Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 61 del 3 marzo 1980

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Lunedì, 3 marzo 1980 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 85101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

DECRETO MINISTERIALE 28 febbraio 1980.

Approvazione dei modelli 750, 750/A, 750/B-B1, 750/C, 750/D-D1, 750/E, 750/F, 750/G, 750/H, 750/I, concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta locale sui redditi, da presentare nell anno 1980 dalle società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice ed equiparate.

DECRETO MINISTERIALE 28 febbraio 1980.

Approvazione dei modelli 770, 770/A-bis, 770/B, 770/B-1, 770/C, 770/D, 770/E, 770/F, 770/G e 770/G-1, concernenti la dichiarazione agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche, da presentare nell'anno 1980 dai sostituti di imposta.

LEGGI E DECRETI

DECRETO MINISTERIALE 28 febbraio 1980.

Approvazione dei modelli 750, 750/A, 750/B-B1, 750/C, 750/D-D1, 750/E, 750/F, 750/G, 750/H, 750/I, concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1980 dalle società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice ed equiparate.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il titolo I del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, concernente disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Decreta:

Sono approvati gli annessi modelli 750, 750/A, 750/B-B1, 750/C, 750/D-D1, 750/E, 750/F, 750/G, 750/H, 750/I, concernenti la dichiarazione unica agli effetti della imposta sul reddito delle persone fisiche e della imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1980 dalle società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 febbraio 1980

Il Ministro: REVIGLIO

MINISTERO DELLE FINANZE

MOD. 750/80

dichiarazione delle società in nome collettivo e in accomandita semplice, delle società semplici e delle società o associazioni fra artisti o professionisti

REDDITI 1979

Riservato all'Ufficio

Ufficio delle Imposte di ______

Prot. n. ______

Presentata al Comune di ______

il ______ n. ______

Se l'esercizio dell'attività è inferiore all'anno indicarne le date

dal (giorno mese anno) ______ al (giorno mese anno) ______

IL MODELLO VA COMPILATO A MACCHINA O IN STAMPATELLO CONSULTANDO LE ISTRUZIONI ALLEGATE

DATI RELATIVI ALLA SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE

NUMERO DI CODICE FISCALE		RAGIONE SOCIALE			
SEDE LEGALE (2)	COMUNE	PROVINCIA (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	TELEFONO
DOMICILIO FISCALE (se diverso dalla sede legale) (2)	COMUNE	PROVINCIA (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	TELEFONO
SIGLA (eventuale) DELLA SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE		STATO VEDERE TAB. A	NATURA GIURIDICA VEDERE TAB. B	ATTIVITÀ VEDERE TAB. C	
IN CASO DI FUSIONE INDICARE NELLA CASELLA ADIACENTE IL CODICE FISCALE DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE O RISULTANTE DALLA FUSIONE					

DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE

[illegible]

Il sottoscritto ______ N. di codice fiscale (3) ______

nato in ______ il ______ domiciliato in ______

via ______ n. ______ tel. ______

dichiara, con questo atto, in qualità di ______

i redditi della suindicata società o associazione quali risultano dai modelli ______ e dai prospetti riepilogativi.

La presente è una dichiarazione completa e veritiera.

Data ______ Il dichiarante ______

(1) Seguire le avvertenze di pag. 3 delle ISTRUZIONI per la compilazione del Mod. 750.

(2) Barrare la casella se i dati sono variati rispetto alla dichiarazione dello scorso anno.

(3) Il numero di codice fiscale va indicato soltanto se diverso da quello indicato nel riquadro relativo al RAPPRESENTANTE.

QUADRO L — REDDITI DELLA SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE DA IMPUTARE AI SOCI O ASSOCIATI

N. ord.	TIPO DI REDDITO (O PERDITA)	QUADRI	1 AMMONTARE DEL REDDITO O DELLA PERDITA (1)	2 RITENUTE D'ACCONTO	ALTRI DATI: 3 Credito d'imposta sui dividendi	ALTRI DATI: 4 Volume affari	5 ILOR PAGATA NEL 1979
1	D'impresa	A	.000	.000	.000	.000	Per iscrizione a ruolo
2	D'impresa minore	B-B1 (2)	.000	.000		.000	
3	Di lavoro autonomo	C (2)	.000	.000		.000	.000
4	Dominicale dei terreni	D	.000				Per autotassazione a saldo .000
5	Agrario	D	.000				
6	Di allevamento	D-1	.000				Per autotassazione in acconto .000
7	Dei fabbricati	E	.000				
8	Di capitale	F	.000	.000	.000		Da quadro G, col. 8
9	Di partecipazione	G	.000	.000	.000		.000
10	Diversi	H	.000	.000	.000	.000	TOTALE
11	TOTALI		.000	.000	.000	.000	.000
12	Soggetti a tassazione separata	I	.000	.000			

QUADRO N — ELENCO NOMINATIVO DEGLI AMMINISTRATORI O, IN MANCANZA, DI COLORO CHE RISPONDONO PERSONALMENTE DELLE OBBLIGAZIONI SOCIALI (3)

N. ord.	COGNOME E NOME	Sesso (M o F)	COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA	PROV. (sigla) (*)	DATA DI NASCITA	NUMERO DI CODICE FISCALE	QUALIF. (4)
20							
21							
22							
23							
24							
25							

QUADRO M — IMPUTAZIONE DEI REDDITI AI SINGOLI SOCI O ASSOCIATI (5)

Quando il socio non è persona fisica indicare al posto del cognome e nome la denominazione o ragione sociale

N. ord.	COGNOME E NOME	Sesso (M o F)	COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA	PROV. (sigla) (*)	DATA DI NASCITA	NUMERO DI CODICE FISCALE	QUOTA PARTEC. AGLI UTILI %
30							
31							
32							
33							
34							
35							
36							
37							
38							
39							
40							
41							
42							
43							
44							
45							
46							
47							
48	QUANDO I SOCI SONO IN NUMERO SUPERIORE A 18 INDICARE NEL RIGO I DATI CUMULATIVI DEI RESTANTI SOCI						
49							

(*) Per la provincia di nascita indicare la sigla (RM per Roma).

(1) La perdita va indicata preceduta dal segno meno.
(2) Barrare la casella se il reddito è stato determinato forfettariamente.
(3) Indicare quelli in carica alla data di presentazione della dichiarazione.
(4) Indicare A se trattasi di amministratori, R negli altri casi.
(5) Indicare coloro che rivestano tale qualità alla data di chiusura dell'esercizio.

QUADRO O — DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'ILOR E CALCOLO DELL'IMPOSTA

N. ord.	TIPO DI REDDITO 1	QUADRI	REDDITI 2	DEDUZIONI (art. 7 D.P.R. 599) 3
50	D'impresa	A	.000	.000
51	D'impresa minore	B-B1	.000	.000
52	Di lavoro autonomo	C	.000	.000
53	Dominicale dei terreni	D	.000	
54	Agrario	D	.000	.000
55	Di allevamento	D1	.000	.000
56	Dei fabbricati	E	.000	
57	Di capitale	F	.000	
58	Diversi	H	.000	
59	Soggetti a tassazione separata	I	.000	
60		TOTALI	.000	.000
61	Totale redditi (riportare l'importo di rigo 60 col. 2)		.000	
62	Totale deduzioni (riportare l'importo di rigo 60 col. 3)		.000	
63	Totale imponibile ILOR (sottrarre dal rigo 61 il rigo 62)		.000	
64	ILOR dovuta (moltiplicare l'importo di rigo 63 per 0,15)			.000
65	ACCONTO versato il ‗ ‗ 7 9 presso CODICE BANCA ‗ ‗			.000
66	IMPOSTA RESIDUA DA VERSARE (sottrarre il rigo 65 da rigo 64) oppure			.000
67	DI CUI SI CHIEDE IL RIMBORSO (sottrarre il rigo 64 dal rigo 65)			.000
68	SALDO versato il ‗ ‗ 8 0 presso CODICE BANCA ‗ ‗			.000

OCCUPAZIONE PREVALENTE (SI o NO) 3	QUOTE DI REDDITO — DI CUI AI QUADRI DA A AD H 4	QUOTE DI REDDITO — DI CUI AL QUADRO I 5	AMMONTARE DEDUZIONI AI FINI ILOR ART. 7 D.P.R. N. 599 6	CREDITO D'IMPOSTA SUI DIVIDENDI 7	RITENUTE D'ACCONTO E CREDITI PER IMPOSTE PAGATE ALL'ESTERO — SUI REDDITI DI CUI ALLA COL. 4 8	RITENUTE D'ACCONTO E CREDITI PER IMPOSTE PAGATE ALL'ESTERO — SUI REDDITI DI CUI ALLA COL. 5 9	QUOTE ILOR IMPUTABILI AI SOCI 10
	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
49 TOTALI	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000

Si allegano n. .... certificati dei sostituti d'imposta, n. .... modelli RAD e n. .... attestati di versamento dell'ILOR.

Data ____________________ Il dichiarante ____________________

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI BILANCIO

Questo prospetto deve essere compilato dai soggetti che utilizzano il mod. 750/A

N. ord.	TIPO	SALDO INIZIALE DI BILANCIO 1	VARIAZIONE DI BILANCIO		SALDO FINALE	
			INCREMENTO 2	DECREMENTO 3	DI BILANCIO 4	FISCALE 5
70	RISERVE (patrimonio netto meno capitale sociale)	.000	.000	.000	.000	
71	FONDO ACCANTONAMENTO DI QUIESCENZA E PREVIDENZA	.000	.000	.000	.000	.000
72	FONDI AMMORTAMENTO DEI BENI MATERIALI	.000	.000	.000	.000	.000
73	BENI MATERIALI ED IMMATERIALI	.000	.000	.000	.000	
74	PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ DI OGNI TIPO E TITOLI OBBLIGAZIONARI	.000	.000	.000	.000	
75	SCORTE DI MATERIE PRIME E SUSSIDIARIE	.000	.000	.000	.000	.000
76	SCORTE DI MATERIE IN CORSO DI LAVORAZIONE	.000	.000	.000	.000	.000
77	SCORTE DI SEMILAVORATI	.000	.000	.000	.000	.000
78	SCORTE DI PRODOTTI FINITI	.000	.000	.000	.000	.000
79	RICAVI				.000	.000
80	ALTRI PROVENTI				.000	.000
81	MINUSVALENZE DA VALUTAZIONI				.000	.000
82	SPESE PER IL PERSONALE E RELATIVI CONTRIBUTI				.000	.000
83	INTERESSI, SCONTI ED ALTRI ONERI FINANZIARI				.000	.000
84	ALTRI COSTI				.000	.000

ALTRI DATI

N. ord.	TIPO	1	2	3	4	5
85	UTILI IN SOSPENSIONE D'IMPOSTA				.000	.000
86	FONDO DI RIVALUTAZIONE MONETARIA	.000		.000	.000	
87	DIVIDENDI ED UTILI ANCHE IN NATURA PERCEPITI NEL CORSO DELL'ANNO ED EROGATI DA SOCIETÀ DI CAPITALE ITALIANE E DA SOCIETÀ ESTERE DI OGNI TIPO ASSOGGETTATI A RITENUTA D'IMPOSTA A TITOLO D'ACCONTO				.000	

PROSPETTO RICAVI E COSTI

Questo prospetto deve essere compilato dai soggetti che utilizzano i modd. 750/B-B1 o 750/C

N. ord.	TIPO REDDITO	Artigiani 1	Forfettario 2	Ricavi 3	Altri proventi 4	Costi 5	Altri oneri e spese 6	Vedi nota (*) 7
88	LAVORO AUTONOMO			.000	.000	.000	.000	.000
89	IMPRESA MINORE			.000	.000	.000	.000	.000

(*) Per il lavoro autonomo: indicare le spese per acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a lire 500.000 e le quote di ammortamento degli altri beni strumentali esclusi gli immobili.
Per l'impresa minore: indicare il costo dei beni utilizzati per la produzione di beni e servizi o destinati alla rivendita.

AVVERTENZA - Per la compilazione di questi prospetti vedere le ISTRUZIONI a pag. 6 punto 10.

MINISTERO DELLE FINANZE

MOD. 750/80

dichiarazione delle società in nome collettivo e in accomandita semplice, delle società semplici e delle società o associazioni fra artisti o professionisti

COPIA PER L'ELABORAZIONE AUTOMATIZZATA

Riservato all'Ufficio

Ufficio delle imposte di

Prot. n.

Presentata al Comune di

il n.

Se l'esercizio dell'attività è inferiore all'anno indicarne le date

dal (giorno mese anno) al (giorno mese anno)

REDDITI 1979

IL MODELLO VA COMPILATO A MACCHINA O IN STAMPATELLO CONSULTANDO LE ISTRUZIONI ALLEGATE

DATI RELATIVI ALLA SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE

NUMERO DI CODICE FISCALE | RAGIONE SOCIALE

SEDE LEGALE (2) | COMUNE | PROVINCIA (sigla) | VIA E NUMERO CIVICO | C.A.P. | TELEFONO

DOMICILIO FISCALE (se diverso dalla sede legale) (2) | COMUNE | PROVINCIA | VIA E NUMERO CIVICO | C.A.P. | TELEFONO

SIGLA (eventuale) DELLA SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE | STATO VEDERE TAB. A | NATURA GIURIDICA VEDERE TAB. B | ATTIVITÀ VEDERE TAB. C

IN CASO DI FUSIONE INDICARE NELLA CASELLA ADIACENTE IL CODICE FISCALE DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE O RISULTANTE DALLA FUSIONE

DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto ______ N. di codice fiscale (3) ______

nato in ______ il ______ domiciliato in ______

via ______ n. ______ tel. ______

dichiara, con questo atto, in qualità di ______

i redditi della suindicata società o associazione quali risultano dai modelli ______ e dai prospetti riepilogativi.

La presente è una dichiarazione completa e veritiera.

Data ______ Il dichiarante ______

(1) Seguire le avvertenze di pag. 3 delle ISTRUZIONI per la compilazione del Mod. 750.
(2) Barrare la casella se i dati sono variati rispetto alla dichiarazione dello scorso anno.
(3) Il numero di codice fiscale va indicato soltanto se diverso da quello indicato nel riquadro relativo al RAPPRESENTANTE.

QUADRO L — REDDITI DELLA SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE DA IMPUTARE AI SOCI O ASSOCIATI

N. ord.	TIPO DI REDDITO (O PERDITA)	QUADRI	1 AMMONTARE DEL REDDITO O DELLA PERDITA (1)	2 RITENUTE D'ACCONTO	ALTRI DATI: 3 Credito d'imposta sui dividendi	ALTRI DATI: 4 Volume affari
1	D'impresa	A	.000	.000	.000	.000
2	D'impresa minore	B-B1 (2)	.000	.000		.000
3	Di lavoro autonomo	C (2)	.000	.000		.000
4	Dominicale dei terreni	D	.000			
5	Agrario	D	.000			
6	Di allevamento	D-1	.000			
7	Dei fabbricati	E	.000			
8	Di capitale	F	.000	.000	.000	
9	Di partecipazione	G	.000	.000	.000	
10	Diversi	H	.000	.000	.000	.000
11	TOTALI		.000	.000	.000	.000
12	Soggetti a tassazione separata	I	.000	.000		

5 ILOR PAGATA NEL 1979	
Per iscrizione a ruolo	.000
Per autotassazione a saldo	.000
Per autotassazione in acconto	.000
Da quadro G, col. 8	.000
TOTALE	.000

QUADRO N — ELENCO NOMINATIVO DEGLI AMMINISTRATORI O, IN MANCANZA, DI COLORO CHE RISPONDONO PERSONALMENTE DELLE OBBLIGAZIONI SOCIALI (3)

N. ord.	COGNOME E NOME	Sesso (M o F)	COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA	PROV. (sigla) (*)	DATA DI NASCITA	NUMERO DI CODICE FISCALE	QUALIF. (4)
20							
21							
22							
23							
24							
25							

QUADRO M — IMPUTAZIONE DEI REDDITI AI SINGOLI SOCI O ASSOCIATI (5)

N. ord.	COGNOME E NOME	Sesso (M o F)	COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA	PROV. (sigla) (*)	DATA DI NASCITA	NUMERO DI CODICE FISCALE	QUOTA PARTEC. AGLI UTILI %
30							
31							
32							
33							
34							
35							
36							
37							
38							
39							
40							
41							
42							
43							
44							
45							
46							
47							
48	QUANDO I SOCI SONO IN NUMERO SUPERIORE A 18 INDICARE NEL RIGO I DATI CUMULATIVI DEI RESTANTI SOCI						
49							

(*) Per la provincia di nascita indicare la sigla (RM per Roma).

(1) La perdita va indicata preceduta dal segno meno.
(2) Barrare la casella se il reddito è stato determinato forfettariamente.
(3) Indicare quelli in carica alla data di presentazione della dichiarazione.
(4) Indicare A se trattasi di amministratori, R negli altri casi.
(5) Indicare coloro che rivestano tale qualità alla data di chiusura dell'esercizio.

QUADRO O — DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'ILOR E CALCOLO DELL'IMPOSTA

N. ord.	TIPO DI REDDITO 1	QUADRI	REDDITI 2	DEDUZIONI (art. 7 D.P.R. 599) 3
50	D'impresa	A	.000	.000
51	D'impresa minore	B-B1	.000	.000
52	Di lavoro autonomo	C	.000	.000
53	Dominicale dei terreni	D	.000	
54	Agrario	D	.000	.000
55	Di allevamento	D1	.000	.000
56	Dei fabbricati	E	.000	
57	Di capitale	F	.000	
58	Diversi	H	.000	
59	Soggetti a tassazione separata	I	.000	
60		TOTALI	.000	.000
61	Totale redditi (riportare l'importo di rigo 60 col. 2)		.000	
62	Totale deduzioni (riportare l'importo di rigo 60 col. 3)		.000	
63	Totale imponibile ILOR (sottrarre dal rigo 61 il rigo 62)		.000	
64	ILOR dovuta (moltiplicare l'importo di rigo 63 per 0,15)			.000
65	ACCONTO versato il ⌊ . ⌋ . ⌊ 7 9 ⌋ presso CODICE BANCA ⌊ ⌋ ⌊ ⌋			.000
66	IMPOSTA RESIDUA DA VERSARE (sottrarre il rigo 65 da rigo 64) oppure			.000
67	DI CUI SI CHIEDE IL RIMBORSO (sottrarre il rigo 64 dal rigo 65)			.000
68	SALDO versato il ⌊ . ⌋ . ⌊ 8 0 ⌋ presso CODICE BANCA ⌊ ⌋ ⌊ ⌋			.000

OCCUPAZIONE PREVALENTE (SI o NO) 3	QUOTE DI REDDITO — DI CUI AI QUADRI DA A AD H 4	QUOTE DI REDDITO — DI CUI AL QUADRO I 5	AMMONTARE DEDUZIONI AI FINI ILOR ART. 7 D.P.R. N. 599 6	CREDITO D'IMPOSTA SUI DIVIDENDI 7	RITENUTE D'ACCONTO E CREDITI PER IMPOSTE PAGATE ALL'ESTERO — SUI REDDITI DI CUI ALLA COL. 4 8	RITENUTE D'ACCONTO E CREDITI PER IMPOSTE PAGATE ALL'ESTERO — SUI REDDITI DI CUI ALLA COL. 5 9	QUOTE ILOR IMPUTABILI AI SOCI 10
	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
49 TOTALI	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000

Si allegano n. .... certificati dei sostituti d'imposta, n. .... modelli RAD e n. .... attestati di versamento dell'ILOR.

Data ______________________ Il dichiarante ______________________

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI BILANCIO

Questo prospetto deve essere compilato dai soggetti che utilizzano il mod. 750/A

N. ord.	TIPO	SALDO INIZIALE DI BILANCIO 1	VARIAZIONE DI BILANCIO INCREMENTO 2	VARIAZIONE DI BILANCIO DECREMENTO 3	SALDO FINALE DI BILANCIO 4	SALDO FINALE FISCALE 5
70	RISERVE (patrimonio netto meno capitale sociale)	.000	.000	.000	.000	
71	FONDO ACCANTONAMENTO DI QUIESCENZA E PREVIDENZA	.000	.000	.000	.000	.000
72	FONDI AMMORTAMENTO DEI BENI MATERIALI	.000	.000	.000	.000	.000
73	BENI MATERIALI ED IMMATERIALI	.000	.000	.000	.000	
74	PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ DI OGNI TIPO E TITOLI OBBLIGAZIONARI	.000	.000	.000	.000	
75	SCORTE DI MATERIE PRIME E SUSSIDIARIE	.000	.000	.000	.000	.000
76	SCORTE DI MATERIE IN CORSO DI LAVORAZIONE	.000	.000	.000	.000	.000
77	SCORTE DI SEMILAVORATI	.000	.000	.000	.000	.000
78	SCORTE DI PRODOTTI FINITI	.000	.000	.000	.000	.000
79	RICAVI				.000	.000
80	ALTRI PROVENTI				.000	.000
81	MINUSVALENZE DA VALUTAZIONI				.000	.000
82	SPESE PER IL PERSONALE E RELATIVI CONTRIBUTI				.000	.000
83	INTERESSI, SCONTI ED ALTRI ONERI FINANZIARI				.000	.000
84	ALTRI COSTI				.000	.000

ALTRI DATI

N. ord.	TIPO	1	2	3	4	5
85	UTILI IN SOSPENSIONE D'IMPOSTA				.000	.000
86	FONDO DI RIVALUTAZIONE MONETARIA	.000		.000	.000	
87	DIVIDENDI ED UTILI ANCHE IN NATURA PERCEPITI NEL CORSO DELL'ANNO ED EROGATI DA SOCIETÀ DI CAPITALE ITALIANE E DA SOCIETÀ ESTERE DI OGNI TIPO ASSOGGETTATI A RITENUTA D'IMPOSTA A TITOLO D'ACCONTO				.000	

PROSPETTO RICAVI E COSTI

Questo prospetto deve essere compilato dai soggetti che utilizzano i modd. 750/B-B1 o 750/C

N. ord.	TIPO REDDITO	Artigiani 1	Forfettario 2	Ricavi 3	Altri proventi 4	Costi 5	Altri oneri e spese 6	Vedi nota (*) 7
88	LAVORO AUTONOMO			.000	.000	.000	.000	.000
89	IMPRESA MINORE			.000	.000	.000	.000	.000

(*) Per il lavoro autonomo: indicare le spese per acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a lire 500.000 e le quote di ammortamento degli altri beni strumentali esclusi gli immobili.
Per l'impresa minore: indicare il costo dei beni utilizzati per la produzione di beni e servizi o destinati alla rivendita.

AVVERTENZA - Per la compilazione di questi prospetti vedere le ISTRUZIONI a pag. 6 punto 10.

Mod. 750/A

ANNO 197

redditi di impresa
delle società in nome collettivo,
in accomandita semplice ed equiparate

SOCIETÀ			
DOMICILIO FISCALE	VIA	NUMERO	C.A.P.
ATTIVITÀ ESERCITATA			

Volume d'affari annuo dichiarato agli effetti dell'IVA (dal rigo 54 della dichiarazione annuale IVA)	.000
Ammontare complessivo degli stipendi e dei salari (al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali a carico sia del datore di lavoro che dei dipendenti)	.000
Ammontare complessivo dei contributi previdenziali ed assistenziali per il personale dipendente	.000
Ammontare delle ritenute d'acconto subite (da riportare nel quadro L del mod. 750, rigo 1, colonna 2)	.000
Ammontare dei redditi d'impresa prodotti all'estero (I)	.000

Luogo in cui sono conservate le scritture contabili (II) ....

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (III)

A	Utile netto risultante dal conto dei profitti e delle perdite	.000
B	Perdita risultante dal conto dei profitti e delle perdite	.000
	VARIAZIONI IN AUMENTO	
1	Redditi dei terreni (dominicali ed agrari) e dei fabbricati, non costituenti beni strumentali, determinati in base alle risultanze catastali ovvero, per i fabbricati, a norma dell'art. 2 della legge 23 febbraio 1960, n. 131 (IV)	.000
2	Costi relativi agli immobili di cui al n. 1 (IV)	.000
3	Redditi derivanti dalla partecipazione a società semplici, in nome collettivo ed in accomandita semplice determinati a norma dell'art. 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (V)	.000
4	Valore normale dei beni assegnati ai soci (art. 53, comma 5, lett. a), D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)	.000
5	Plusvalenze patrimoniali e sopravvenienze attive non imputate al conto PP e PP o imputate in misura inferiore a quella determinata ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, oppure contabilizzate o utilizzate in difformità dalle condizioni e dai limiti temporali ivi stabiliti (VI)	.000
6	Perdite, sopravvenienze passive e minusvalenze patrimoniali diverse da quelle indicate nell'art. 57 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (VII)	.000
7	Interessi passivi eccedenti la quota deducibile ai sensi degli artt. 58 e 71, ultimo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 o indeducibili ai sensi dell'art. 58, comma 2° dello stesso decreto (VIII)	.000
8	Compensi corrisposti ai soci amministratori, per la parte eccedente i limiti stabiliti nel comma 3° dell'art. 59 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597	.000
9	Somme corrisposte agli amministratori a titolo di partecipazione agli utili, se e in quanto imputate al conto dei profitti e delle perdite	.000
10	Erogazioni liberali a favore dei dipendenti eccedenti i limiti e le condizioni di cui al 1° comma dell'art. 60 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (IX)	.000
11	Erogazioni liberali diverse da quelle previste nel 1° comma dell'art. 60 D.P.R. 597 (IX)	.000
12	Imposte indeducibili a norma dell'art. 61, comma 1°, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597	.000
13	Contributi ad associazioni sindacali e di categoria eccedenti i limiti e le condizioni di cui all'art. 61, comma 2°, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597	.000
14	Altri costi ed oneri non suscettibili di imputazione specifica (spese generali), eccedenti la quota deducibile ai sensi del comma 3 dell'art. 61 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (VIII)	.000
	A RIPORTARE	.000

Tutti gli importi indicati nel presente quadro devono essere arrotondati alle mille lire superiori se le ultime tre cifre superano le cinquecento lire ed a quelle inferiori nel caso contrario; ad es.: 1.501 diventa 2.000; 1.500 diventa 1.000; 1499 diventa 1.000.
I calcoli richiesti dal presente quadro devono essere effettuati sulla base degli importi già arrotondati; i risultati devono essere a loro volta arrotondati.
Per semplificare la compilazione, sul modello sono già prestampati i tre zeri finali in tutti gli spazi nei quali devono essere indicati gli importi.

		RIPORTO	.000
15		Rimanenze non contabilizzate o contabilizzate in misura inferiore a quella determinata ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (X):	
	a	relative a materie prime, sussidiarie, semi-lavorate e merci (art. 62)	.000
	b	relative ad opere, forniture e servizi in corso di esecuzione (art. 63)	.000
	c	relative a titoli azionari, obbligazionari e similari (art. 64)	.000
16		Accantonamenti non deducibili in tutto o in parte (artt. 65, 66 e 67, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597):	
	a	per trattamento di quiescenza e previdenza del personale	.000
	b	per rischi su crediti (VII)	.000
	c	per altre finalità	.000
17		Ammortamenti non deducibili in tutto o in parte (artt. da 68 a 71, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597):	
	a	relativi a beni materiali o immateriali	.000
	b	relativi a beni gratuitamente devolvibili	.000
	c	relativi a costi a utilizzazione pluriennale	.000
18		Costi di manutenzione, riparazione, etc., eccedenti la quota deducibile a norma dell'art. 68, ultimo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597	.000
19		Costi ed oneri di competenza di altri esercizi (art. 74, comma 1°, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)	.000
20		Altre variazioni in aumento (XI):	
			.000
			.000
			.000
		TOTALE DELLE VARIAZIONI IN AUMENTO (C)	.000
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE			
21		Proventi degli immobili di cui al n. 1 (IV)	.000
22		Utili distribuiti dalle società di cui al n. 3 (V)	.000
23		Perdite derivanti dalla partecipazione alle società di cui al n. 3 (V)	.000
24		Costi ed oneri non dedotti in precedenti esercizi per ragioni di competenza (art. 74, comma 2, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)	.000
25		Interessi, dividendi ed altri proventi esenti o assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta	.000
26		Ammontare del rimborso per eccedenza del credito d'imposta se imputato al conto economico (XII)	.000
27		Altre variazioni in diminuzione (XI):	
			.000
			.000
			.000
		TOTALE DELLE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE (D)	.000
E) Somma algebrica tra variazioni in aumento (totale C) e variazioni in diminuzione (totale D)			.000
F) Reddito o perdita (somma algebrica tra A o B ed E)			.000
a dedurre:			
Erogazioni liberali deducibili ai sensi dell'art. 60, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (IX)			.000
G) REDDITO NETTO O PERDITA (da riportare nel quadro L del mod. 750, rigo 1, colonna 1)			.000

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI

COMPONENTI POSITIVI

1	Reddito netto (Totale G)	.000
2	Perdita derivante da attività commerciali esercitate all'estero mediante una stabile organizzazione con gestione e contabilità separate (art. 3, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599)	.000
3	Perdite derivanti dalla partecipazione a società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 597 (art. 1, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599)	.000
4	Altri componenti positivi (esclusi i redditi soggetti a tassazione separata di cui alla nota XI):	
		.000
		.000
		.000
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI (H)	.000

COMPONENTI NEGATIVI

5	Perdita di cui alla precedente lettera G)	.000
6	Redditi derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante una stabile organizzazione con gestione e contabilità separate (art. 3, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599)	.000
7	Redditi (dominicali e agrari) dei terreni e dei fabbricati non costituenti beni strumentali determinati in base alle risultanze catastali ovvero, per i fabbricati, a norma dell'art. 2 della legge 23 febbraio 1960, n. 131 (IV)	.000
8	Redditi derivanti dalla partecipazione a società di ogni tipo (comprese le società semplici, in nome collettivo ed in accomandita semplice) o enti soggetti alla imposta sul reddito delle persone giuridiche, non compresi tra quelli di cui al n. 25 del riquadro precedente (XIII)	.000
9	Redditi esenti o agevolati ai soli fini dell'ILOR, esclusi quelli fruenti di agevolazioni territoriali (D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601) (XIV)	.000
10	Altri componenti negativi non considerati ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche:	
		.000
		.000
		.000
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI (I)	.000

L) REDDITO COMPLESSIVO al lordo delle agevolazioni territoriali (somma algebrica tra totale H e totale I)	.000
(meno) ammontare dei redditi fruenti di agevolazioni territoriali ai soli fini dell'ILOR (XIV)	.000
M) Reddito netto (da riportare nel quadro O, rigo 50, colonna 2 del mod. 750)	.000
Deduzioni spettanti ai sensi dell'art. 7, D.P.R. 599, da riportare nel quadro O, rigo 50, colonna 3 del mod. 750 (XV)	.000

Il sottoscritto, pur essendo i ricavi non superiori a 360 milioni di lire, dichiara:

a) di optare per il regime ordinario per il triennio 1979-1981 |___| scrivere SI o NO

b) di avere optato per il regime ordinario per il triennio in corso |___| scrivere SI o NO

Allegati N. ____________

Data ____________ Il dichiarante ____________

NOTE AL MOD. 750/A

(I) Indicare, in allegato, i redditi prodotti all'estero distintamente per Stato di provenienza. Circa il credito per imposte pagate all'estero vedansi ISTRUZIONI al mod. 750, punto 7, pag. 5.

(II) Se le scritture contabili sono conservate presso terzi indicarne anche le generalità o la denominazione.

(III) Se dal conto dei profitti e delle perdite non risultano tutti i ricavi, costi, rimanenze ed altri elementi necessari per la determinazione del reddito d'impresa secondo le disposizioni del Titolo V (art. 51 e seguenti) del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, gli elementi mancanti devono essere indicati in apposito prospetto sottoscritto dal dichiarante.

(IV) I redditi dei terreni e quelli dei fabbricati non costituenti beni strumentali (cioè destinati specificatamente all'esercizio di attività commerciali) sono assunti come componenti del reddito di impresa in base alle risultanze catastali (salvo il disposto dell'art. 2 della legge n. 131 del 1960, per i fabbricati), anzichè in base ai costi e ai ricavi contabilizzati. Di conseguenza il risultato del conto economico deve essere rettificato mediante l'*eliminazione dei proventi e dei costi* relativi ai terreni e ai fabbricati non strumentali che vi figurano e mediante l'aggiunta dei redditi imputabili agli stessi in base alle risultanze catastali o al citato art. 2. Tali immobili devono essere separatamente indicati nei quadri 750/D e 750/E ai soli effetti dell'imposta locale sui redditi, specificandolo nelle annotazioni dei quadri stessi. Per le società che svolgono sui terreni attività dirette alla manipolazione, trasformazione e alienazione dei prodotti agricoli e zootecnici, eccedenti i limiti stabiliti dall'art. 28 del decreto n. 597, *la parte di reddito imputabile all'attività compresa nei detti limiti* (attività agricola) è determinata in base alle risultanze catastali. Pertanto, fermo restando l'obbligo di indicare al n. 1 il reddito catastale, la variazione in aumento di cui al n. 2 sarà limitata alla parte dei costi imputabile all'attività agricola e la variazione in diminuzione di cui al n. 21 sarà costituita dal valore dei prodotti agricoli e zootecnici venduti o impiegati nell'attività commerciale. Il reddito derivante dall'attività di allevamento va dichiarato in questo quadro solo quando venga esercitata l'opzione per la determinazione *analitica in base a costi e ricavi effettivi*. In tal caso devono essere inseriti: a) tra le variazioni in aumento, al punto 1, il reddito agrario e, al punto 2, i soli costi relativi alla parte di attività imputabile al reddito agrario; b) tra le variazioni in diminuzione, al punto 21, i soli ricavi riferibili all'attività compresa nei limiti del reddito agrario. Nel caso di determinazione forfettaria del reddito di allevamento ai sensi del D.P.R. n. 132, in luogo del presente quadro, deve essere compilato il solo quadro 750/D-1. Ove la società, oltre all'attività di allevamento, eserciti anche altra attività per la quale si renda necessaria la compilazione del presente quadro, il reddito di allevamento, determinato forfettariamente nel quadro D-1 dovrà essere compreso nel presente quadro inserendo: a) tra le variazioni in aumento, al punto 1, il reddito agrario, al punto 2, tutti i costi effettivi connessi all'attività di allevamento e, al punto 20, il reddito determinato ai sensi dell'art. 72 ter del D.P.R. n. 597; b) tra le variazioni in diminuzione, al punto 21, tutti i ricavi effettivi dell'attività predetta.

(V) Nel caso di partecipazione della società ad altra di tipo personale devono essere indicati: tra le variazioni in aumento, l'ammontare della quota di reddito spettante alla società dichiarante in proporzione alla sua quota di partecipazione agli utili ovvero, in caso di perdita, l'ammontare della stessa eventualmente rilevata nel conto profitti e perdite; tra le variazioni in diminuzione, invece, l'ammontare degli utili distribuiti e contabilizzati o, in caso di perdita, l'ammontare della quota imputabile alla società partecipante. In apposito allegato devono essere indicati la ragione sociale e la sede della società cui si riferisce la partecipazione, il reddito (o la perdita) dichiarato dalla stessa e la quota di partecipazione agli utili spettante alla società dichiarante, nonchè la quota delle ritenute d'acconto subite, del credito d'imposta sui dividendi e dell'ILOR pagata nel 1979, a saldo, in acconto o in base ai ruoli la cui riscossione è iniziata nello stesso anno.

(VI) Deve essere indicato l'ammontare complessivo delle plusvalenze e delle sopravvenienze attive che concorrono a formare il reddito a norma degli artt. 54 e seguenti del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (con riferimento alle condizioni e ai termini ivi stabiliti), qualora non siano state imputate al conto dei profitti e delle perdite o vi siano state imputate per importi inferiori a quelli determinati in base agli stessi articoli (tenendo conto in tal caso della differenza). Sono considerate *sopravvenienze attive, oltre a quelle indicate come tali nell'art.* 55, nel 5° comma dell'art. 68 e alla fine del 4° comma dell'art. 69 del citato decreto, anche i maggiori corrispettivi di cui al 4° comma dell'art. 63 e le «eccedenze» o «differenze» di cui al 2° comma dell'art. 66, al 1° comma dell'art. 67 e al 4° comma dell'art. 70.

Non si considera realizzato ai sensi dell'art. 34 della legge 2 dicembre 1975, n. 576, integrata dall'art. 10 della legge 16 dicembre 1977, n. 904, il maggior valore iscritto in bilancio dalle società concentranti per le azioni ricevute in luogo dei beni conferiti.

(VII) Deve essere portato in aumento l'ammontare delle perdite, sopravvenienze passive e minusvalenze patrimoniali diverse da quelle indicate nell'art. 57 del decreto n. 597 o contabilizzate in misura superiore a quella risultante dall'applicazione dei criteri ivi stabiliti. Per quanto concerne in particolare le perdite su crediti occorre tener presente che per effetto dell'art. 66 del decreto n. 597 deve essere portato in aumento anche l'ammontare di quelle perdite che avrebbero dovuto essere imputate all'apposito «fondo rischi» costituito ai sensi di tale articolo. L'eventuale eccedenza delle somme accantonate nel detto fondo in confronto alla misura consentita deve essere indicata alla lettera b) del successivo n. 16.

(VIII) Ai nn. 7 e 14 deve essere indicata, come variazione in aumento, la parte dell'ammontare contabilizzato degli interessi passivi (e rispettivamente delle spese generali) che eccede la quota proporzionale deducibile ai sensi degli artt. 58, 61 3° comma e 71 ultimo comma del decreto n. 597, come pure la parte degli interessi passivi che ai fini fiscali, a norma del secondo comma dello stesso art. 58, non costituiscono spese di esercizio ma elementi del costo dei beni ivi indicati.

(IX) Le erogazioni liberali di cui al 1° comma dell'art. 60 sono quelle fatte per le finalità *ivi indicate a favore di tutto il personale o di tutti i dipendenti compresi in* alcune categorie del personale e non quelle a favore di singoli dipendenti. La parte indeducibile da indicare è quella che eccede il 5 per mille dell'ammontare delle retribuzioni del personale dipendente, senza tener conto dei contributi a carico del datore di lavoro ma tenendo conto dell'accantonamento di quiescenza e previdenza effettuato nell'anno (in misura pari a quella ammessa in deduzione). Delle erogazioni liberali a favore di altri soggetti sono ammesse *in deduzione soltanto quelle fatte a favore degli enti indicati nel 2° comma dello stesso art.* 60 fino alla concorrenza del 2% del reddito dichiarato per ciascuna delle ipotesi ivi previste: il relativo ammontare deducibile deve essere indicato dopo la lettera F). La deduzione non spetta, ai sensi del citato articolo, se alla lettera F) risulta indicata una perdita. Non danno in nessun caso luogo a variazione in aumento le erogazioni effettuate in soccorso delle popolazioni dei comuni terremotati in base alle leggi vigenti.

(X) Deve essere indicato l'ammontare delle rimanenze finali che concorrono a formare il reddito a norma degli artt. 62, 63 e 64 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, qualora non siano state imputate al conto dei profitti e delle perdite o vi siano state imputate per importi inferiori a quelli determinati in base agli stessi articoli (tenendo conto in tal caso della differenza).

(XI) Indicare l'ammontare delle eventuali variazioni in aumento o in diminuzione, diverse da quelle espressamente elencate, risultanti dal confronto tra i metodi di contabilizzazione seguiti e le disposizioni del Titolo V del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, con particolare riguardo alla valutazione delle rimanenze (artt. 62, 63 e 64 del D.P.R. n. 597). Tra le variazioni in diminuzione vanno altresì indicati, in quanto soggetti a tassazione separata, le plusvalenze realizzate per cessione o liquidazione di azienda e i compensi percepiti per la perdita di avviamento (legge 27 gennaio 1963, n. 19), che devono essere separatamente dichiarati nel Quadro 750/I.

Le imprese danneggiate nei comuni terremotati possono comprendere tra le variazioni in diminuzione le liberalità e i contributi ricevuti ai sensi dell'art. 31 del D.L. 13 maggio 1976 n. 227 e ai sensi dell'art. 39 del D.L. 18 settembre 1976, n. 648.

(XII) Si ricorda che, ai sensi della legge 16 dicembre 1977, n. 904, sui dividendi compete un credito d'imposta pari a un terzo del loro ammontare. Tale credito non spetta, invece, sui dividendi per i quali è stata applicata la ritenuta alla fonte a titolo d'imposta (cedolare secca opzionale ovvero ritenuta sui dividendi attribuiti su azioni di risparmio o distribuiti da società cooperative di cui all'art. 14 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601).

Qualora al conto economico sia stato imputato un *credito di rimborso* indicare l'ammontare al *n. 26*.

Ai sensi dell'art. 6 della legge 16 dicembre 1977, n. 904 gli utili distribuiti dalle società collegate non residenti sono tassabili per il 40% del loro ammontare. In pari misura deve essere ridotta l'imposta pagata all'estero ai fini del computo del credito d'imposta ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 597.

(XIII) Va indicato anche il rimanente 40% degli utili distribuiti da collegate estere percepiti nel periodo d'imposta cui si riferisce la dichiarazione.

(XIV) *Nel caso in cui il reddito d'impresa sia stato prodotto in più comuni, alcuni dei quali beneficiano di agevolazioni territoriali,* dev'essere computata come esente la sola parte del reddito netto prodotta nei comuni stessi. I redditi prodotti nel Mezzogiorno si desumono dalla prescritta contabilità separata, salvo il riparto dei componenti comuni ad altre zone in rapporto alla ubicazione dei fattori produttivi.

(XV) Devono essere indicate le deduzioni eventualmente spettanti, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 599. Vedansi ISTRUZIONI al mod. 750, pag. 4, punto 7.

Mod. 750/B-B1

ANNO 1979

redditi di impresa minore (*)
delle società in nome collettivo,
in accomandita semplice ed equiparate
(con ricavi annui non superiori a lire 360 milioni)

SOCIETÀ			
DOMICILIO FISCALE	VIA	NUMERO	C.A.P.
ATTIVITÀ ESERCITATA			

Volume d'affari annuo dichiarato agli effetti dell'IVA (dal rigo 54 della dichiarazione annuale IVA)	.000
Ammontare complessivo degli stipendi e dei salari (al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali a carico sia del datore di lavoro che dei dipendenti)	.000
Ammontare complessivo dei contributi previdenziali ed assistenziali per il personale dipendente	.000
Ammontare delle ritenute d'acconto subite (da riportare nel quadro L del mod. 750 rigo 2, colonna 2)	.000
Ammontare dei redditi d'impresa prodotti all'estero (I)	.000
Valore delle rimanenze al 31 dicembre 1979 (materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci) (questo dato non è richiesto per le imprese a determinazione forfettaria)	.000

Luogo in cui sono conservate le scritture contabili (II) ....

QUADRO B — DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (III)

COMPONENTI POSITIVI

1		Ricavi:	
	a	corrispettivi per la cessione dei beni e la prestazione di servizi rientranti nell'attività dell'impresa e per la cessione di materie prime, materie sussidiarie, prodotti finiti o semilavorati (compresi i relativi interessi per dilazione di pagamento o moratori)	.000
	b	corrispettivi per la cessione di titoli azionari, obbligazionari e similari	.000
	c	valore normale dei corrispettivi in natura e dei beni assegnati ai soci	.000
		TOTALE RICAVI (a+b+c) (da riportare nel PROSPETTO RICAVI E COSTI rigo 89, col. 3)	.000
2		Plusvalenze patrimoniali realizzate mediante cessione, permuta, conferimento in società o assegnazione ai soci di beni diversi da quelli da cui derivano i ricavi (IV)	.000
3		Sopravvenienze attive di cui al primo comma ed al secondo comma, lett. a) dell'art. 55 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (V)	.000
		TOTALE PLUSVALENZE E SOPRAVVENIENZE (da riportare nel PROSPETTO RICAVI E COSTI rigo 89, col. 4)	.000
		A) TOTALE COMPONENTI POSITIVI	.000

(*) Il mod. 750/B-B1 è composto da due quadri: B e B1. Il quadro B riguarda le società che hanno conseguito, nell'anno 1979, ricavi (al netto dell'IVA) per un ammontare superiore a L. 12 milioni e le società che, pur avendo conseguito ricavi non superiori a L. 12 milioni, non intendono avvalersi della facoltà di determinare il proprio reddito d'impresa minore con il sistema forfettario previsto dall'art. 72 bis del D.P.R. 1973, n. 597.

Il quadro B-1 concerne invece le società che, avendo conseguito nell'anno 1979 ricavi non superiori a L. 12 milioni, optano per la determinazione forfettaria del proprio reddito d'impresa minore.

In entrambi i casi, la società dichiarante deve comunque compilare, in ogni parte che interessi, il primo riquadro del presente modello riguardante la ragione sociale, l'attività esercitata, etc.

COMPONENTI NEGATIVI

4	Costo dei beni destinati alla rivendita o alla produzione di beni e servizi (VI) (da riportare nel PROSPETTO RICAVI E COSTI rigo 89, col. 7)	.000
5	Costo dei beni strumentali, materiali o immateriali, di costo unitario non superiore a un milione di lire	.000
6	Quote di ammortamento dei beni strumentali, materiali o immateriali, esclusi quelli di cui al n. 5	.000
7	Spese per le retribuzioni al personale dipendente (VII)	.000
8	Compensi ed altre somme corrisposti a terzi ed assoggettati a ritenuta a titolo d'imposta o di acconto	.000
9	Canoni di locazione	.000
10	Interessi passivi (VIII)	.000
11	Premi di assicurazione	.000
12	Spese di illuminazione e per energia elettrica	.000
13	Costo dei carburanti e dei lubrificanti	.000
14	Altri costi e spese documentati (VIII)	.000
15	Oneri e spese non documentati (IX)	.000
	TOTALI COSTI (da riportare nel PROSPETTO RICAVI E COSTI rigo 89, col. 5)	.000
16	Perdite, sopravvenienze passive e minusvalenze (da riportare nel PROSPETTO RICAVI E COSTI rigo 89, col. 6)	.000
	B) TOTALI COSTI E COMPONENTI NEGATIVI	.000
	C) REDDITO (O PERDITA) D'IMPRESA (somma algebrica tra totale A e totale B) da riportare nel quadro L del mod. 750 rigo 2, colonna 1	.000

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI (X)

D) REDDITO d'impresa di cui alla lettera C)	.000
da aggiungere:	
Perdite di attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate (art. 3, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599)	.000
da dedurre:	
PERDITA d'impresa di cui alla lettera C)	.000
Redditi di attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate (art. 3, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599)	.000
Redditi esenti o agevolati ai soli fini dell'ILOR esclusi quelli fruenti di agevolazioni territoriali (D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601)	.000
E) REDDITO AL LORDO DELLE AGEVOLAZIONI TERRITORIALI	.000
(meno) Ammontare dei redditi fruenti di agevolazioni territoriali ai soli fini dell'ILOR (D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601)	.000
F) REDDITO NETTO (da riportare nel quadro O, rigo 51, colonna 2 del mod. 750)	.000
Deduzioni spettanti ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 599 (da riportare nel quadro O, rigo 51, col. 3, del mod. 750)	.000

Allegati n. ______

Data ______ Il dichiarante ______

QUADRO B1 REDDITI A DETERMINAZIONE FORFETTARIA (Ricavi non superiori a 12 milioni di lire nell'anno)

N. ord.	CATEGORIA D'IMPRESA	2 RICAVI (al netto dell'IVA)	3 Coefficiente redditività	4 Reddito (Col. 2 × 3)	5 PLUSVALENZE REALIZZATE	6 REDDITO IMPONIBILE (Col. 4+Col. 5)
1		.000		.000	.000	.000
2		.000		.000	.000	.000
3		.000		.000	.000	.000
4	TOTALI	(1) .000		.000	(2) .000	.000
5	Totale plusvalenze (dalla col. 5, rigo 4)	.000				
6	Proventi complessivi (importo rigo 4+importo rigo 5 di col. 2)	.000				
7	Costi (importo col. 2 meno importo col. 4 di rigo 4)	(3) .000				
8	Deduzione ILOR di cui all'art. 7 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599					.000

NOTA: Il totale di rigo 4, colonna 6, va riportato nel quadro L rigo 2, colonna 1, nonchè nel quadro "O", rigo 51, colonna 2, al netto, però delle eventuali esenzioni o agevolazioni spettanti, delle quali si dovrà indicare, in apposito allegato, la natura e l'ammontare; il totale di rigo 8, colonna 6, va riportato nel quadro "O", rigo 51, colonna 3.

(1) Da riportare nel prospetto RICAVI E COSTI rigo 89, colonna 3;
(2) Da riportare nel prospetto RICAVI E COSTI rigo 89, colonna 4;
(3) Da riportare nel prospetto RICAVI E COSTI rigo 89, colonna 5.

Allegati n. ____________

Data ____________ Il dichiarante ____________

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Questo quadro va utilizzato dalle società di persone, di cui all'art. 72 bis del D.P.R. 1973, n. 597, che avendo conseguito nell'anno 1979 ricavi (al netto dell'IVA) non superiori a 12 milioni di lire si avvalgono della facoltà di determinare forfettariamente il reddito applicando all'ammontare dei ricavi stessi i seguenti coefficienti di redditività previsti per ciascuna categoria:

— *a*) imprese artigiane in genere; esercenti trasporti e attività connesse, prestazioni alberghiere, somministrazione di alimenti e bevande nei pubblici esercizi e nelle mense aziendali . . . . . 25 %
— *b*) commercianti al minuto compresi gli ambulanti . . . . . 15 %
— *c*) vendita di generi di monopolio e di valori bollati, postali e simili . . . . . 50 %
— *d*) intermediari e rappresentanti del commercio . . . . . 50 %

Alla colonna 1 va indicata la categoria d'impresa (es. artigiana, commercio al minuto ecc.); alla colonna 2 l'ammontare dei ricavi conseguiti (al netto dell'IVA) che sono rappresentati dai corrispettivi delle operazioni registrate o soggette a registrazione agli effetti dell'IVA e di quelle per le quali non è prevista la registrazione agli effetti di tale imposta, annotate o soggette ad annotazione separatamente, a norma del 3° comma dell'art. 18 del D.P.R. n. 600 del 1973; alla colonna 3 va indicato il coefficiente di redditività corrispondente alla categoria di impresa; alla colonna 4 il reddito risultante dal prodotto fra i ricavi ed i coefficienti di redditività come sopra specificato.

Al reddito così determinato vanno aggiunte (riportandole alla colonna 5) le plusvalenze patrimoniali eventualmente realizzate (v. nota IV).

Alla colonna 6 va riportato il reddito imponibile risultante dalla somma degli importi di colonna 4 e 5.

Al rigo 4 si trascrivono quindi i totali di ciascuna colonna.

Alla voce «deduzione ILOR» di rigo 8, nell'apposito spazio di colonna 6, va indicato infine l'ammontare della deduzione eventualmente spettante ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599 (vedasi in proposito nota X, terzo capoverso).

Tutti gli importi indicati nel presente quadro devono essere arrotondati alle mille lire superiori se le ultime tre cifre superano le cinquecento lire ed a quelle inferiori nel caso contrario; ad esempio: 1.501 diventa 2.000; 1.500 diventa 1.000; 1.499 diventa 1.000. I calcoli richiesti dal presente quadro devono essere effettuati sulla base degli importi già arrotondati; i risultati devono essere a loro volta arrotondati.

Per semplificare la compilazione, sul modello sono prestampati i tre zeri finali in tutti gli spazi nei quali devono essere indicati gli importi.

NOTE AL MOD. 750/B-B1

(I) Indicare, in allegato, i redditi prodotti all'estero distintamente per Stato di provenienza, le rispettive imposte ivi pagate in via definitiva nell'anno 1979 e la misura per la quale si chiede la detrazione di imposta prevista dall'art. 18 del decreto n. 597. Vedansi ISTRUZIONI al Mod. 750, punto 7, pag. 5.

(II) Se le scritture contabili sono conservate presso terzi indicarne anche le generalità o la denominazione.

(III) Questo quadro deve essere compilato dalle imprese minori, intendendosi per tali quelle che hanno conseguito ricavi (al netto dell'IVA) nell'anno 1979 per ammontare non superiore a 360 milioni, sempreché le predette imprese non siano vincolate per l'anno 1979 al regime ordinario per effetto di opzione espressa in una dichiarazione precedente.

Sono altresì considerate minori le imprese che, pur avendo conseguito negli anni 1978 o 1979, ricavi superiori al predetto limite, si trovano nell'anno 1979 nel corso del triennio di contabilità semplificata per esservi state ammesse a decorrere dall'anno 1977 o 1978 e con scadenza, quindi, negli anni 1979 e 1980.

Parimenti, sono considerate minori, e, quindi devono compilare il presente quadro, le imprese che hanno iniziato l'attività nel corso del 1979 e si sono avvalse della facoltà di tenere la contabilità semplificata, ai sensi del settimo comma dell'art. 18 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, indipendentemente dall'ammontare dei ricavi conseguiti nello stesso anno.

I redditi (dominicali e agrari) dei terreni e dei fabbricati non costituenti beni strumentali, i redditi derivanti dall'attività di allevamento (quando non si opti per la determinazione del reddito stesso in base ai costi ed ai ricavi effettivi), i redditi di capitale, i redditi derivanti dalla partecipazione in società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice e gli eventuali altri redditi, devono essere dichiarati negli appositi quadri 750/D, D-1, E, F, G, H e I.

(IV) Non devono essere compresi, in quanto soggetti a tassazione separata ai sensi dell'art. 12 lettere a) e b) del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, le plusvalenze realizzate per cessione o liquidazione d'azienda e i compensi per la perdita di avviamento commerciale (legge 27 gennaio 1963, n. 19), che vanno separatamente dichiarati nel quadro 750/I.

(V) Ad esclusione, per le imprese danneggiate nei comuni terremotati del Friuli-Venezia Giulia, delle liberalità e dei contributi ricevuti ai sensi dell'art. 31 del D.L. 13 maggio 1976 n. 227 e dell'art. 39 del D.L. 18 settembre 1976 n. 648.

(VI) Va indicato sia il costo dei beni destinati alla produzione di beni e di servizi, sia il costo dei beni acquistati per la rivendita. A tal fine, all'ammontare delle spese sostenute nell'anno si aggiunge il valore delle giacenze iniziali e dal totale si sottrae il valore delle rimanenze finali. Tali valori si desumono dal registro degli acquisti tenuto ai fini dell'IVA debitamente integrato ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 600.

(VII) Deve essere esposto l'ammontare delle spese per il personale dipendente. Il detto ammontare deve essere determinato computando, oltre alle retribuzioni vere e proprie (al lordo dei contributi a carico dei dipendenti) e alle eventuali quote arretrate, le indennità di trasferta e qualsiasi altro compenso dovuto in relazione al rapporto di lavoro (con la sola esclusione delle indennità pagate per conto di enti previdenziali), i contributi previdenziali e assistenziali nonchè le indennità di fine rapporto, gli acconti sulle stesse dopo la cessazione del rapporto di lavoro o le anticipazioni sulle indennità stesse in costanza del rapporto di lavoro, corrisposti nell'anno. Le quote eventualmente accantonate a fronte di tali indennità possono ugualmente essere computate, ma a condizione che venga allegato il relativo prospetto analitico di calcolo; in tal caso, negli anni successivi le indennità erogate saranno ammesse in deduzione per la sola parte non coperta dagli accantonamenti.

(VIII) Deve essere indicata la parte degli interessi passivi che non eccede la quota proporzionale deducibile ai sensi degli artt. 58 e 71 ultimo comma del decreto n. 597. Non rientrano fra gli interessi passivi da indicare quelli che, a norma del 2° comma dello stesso art. 58, non costituiscono spese di esercizio ma elementi del costo dei beni ivi indicati.

La quota deducibile delle spese generali, il cui ammontare va compreso fra gli «altri costi e spese documentati» di cui al successivo n. 15, va determinata ai sensi degli artt. 61, terzo comma, e 71, ultimo comma, del citato D.P.R. n. 597.

Tra gli atri costi deducibili vanno comprese le erogazioni in denaro e in natura, effettuate in soccorso delle popolazioni dei comuni terremotati secondo le vigenti leggi.

(IX) Deve essere indicato l'ammontare dei costi e degli oneri non documentati che deve essere calcolato applicando le seguenti percentuali:

— 2% per la parte di ricavi fino a 12 milioni;

— 1% per la parte di ricavi compresi fra 12 e 50 milioni;

— 0,50% per la parte di ricavi oltre i 50 milioni e fino a 180 milioni.

Si tratta quindi di percentuali per scaglioni di ricavi, e di conseguenza, nel caso che i ricavi ammontino, ad esempio, a 15 milioni, l'ammontare deducibile è di 270.000 lire (2% di 12 milioni = 240.000, più 1% di 3 milioni = 30.000).

(X) Questo riquadro è destinato al calcolo del reddito di impresa minore ai fini dell'ILOR dovuta dalla società dichiarante. Al totale del reddito d'impresa di cui al rigo D) vanno aggiunte le perdite derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate. Vanno dedotti: la perdita di cui alla lettera c); i redditi derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate, nonchè i redditi esenti o agevolati ai soli fini dell'ILOR, con l'esclusione di quelli fruenti di agevolazioni territoriali.

Si precisa che nel caso in cui il reddito d'impresa è stato prodotto in più Comuni, alcuni dei quali beneficiano di agevolazioni fiscali di carattere territoriale, deve essere computata come esente la sola parte del reddito prodotto nei Comuni stessi, al netto delle spese di produzione relative. Circa le agevolazioni per il Mezzogiorno, in particolare, si ricorda che i redditi ivi prodotti si desumono dalla prescritta contabilità separata, salva naturalmente la possibilità di ripartire i componenti comuni ad altre zone di produzione in rapporto all'ubicazione dei vari fattori produttivi.

Si ricava così il reddito E), al lordo delle agevolazioni territoriali, dal quale, sottraendo i redditi fruenti delle agevolazioni territoriali stesse, si ottiene il reddito netto totale F). Si indica, quindi, l'ammontare delle deduzioni eventualmente spettanti, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 599, ai soci che prestano la propria opera nella società e questa sia la loro occupazione prevalente. In proposito si ricorda che tale deduzione spetta nella misura del 50% del reddito, con un minimo di L. 6 milioni e un massimo di L. 12 milioni per ciascun socio che presti la propria opera nella società e limitatamente alla quota di reddito ad esso spettante. La deduzione deve, se del caso, essere ragguagliata ad anno, anche per quanto riguarda il minimo e il massimo; qualora il socio sia titolare di più redditi per i quali spetti la deduzione (ad esempio reddito d'impresa riferibile all'attività costituente l'occupazione prevalente e reddito di lavoro autonomo), l'ammontare della deduzione è sempre quello sopra indicato, ma determinato sul cumulo dei redditi e imputato proporzionalmente a ciascuno di essi.

Mod. 750/C

ANNO 1979

redditi di lavoro autonomo delle società o associazioni fra artisti e professionisti
(anche se a determinazione forfettaria) (*)

SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE			
DOMICILIO FISCALE	VIA	NUMERO	C.A.P.
ATTIVITÀ ESERCITATA			

Volume d'affari annuo dichiarato agli effetti dell'I.V.A. (dal rigo 54 della dichiarazione annuale I.V.A.)	.000
Ammontare delle ritenute d'acconto subite (da riportare nel quadro L del mod. 750, rigo 3, col. 2)	.000
Ammontare dei redditi di lavoro autonomo prodotti all'estero (1)	.000
Luogo in cui sono conservate le scritture contabili (2)	

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

COMPONENTI POSITIVI			
1		Proventi dell'attività professionale o artistica compresi quelli di cui all'art. 49, comma 3, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597:	
	a	assoggettati a ritenuta d'acconto	.000
	b	non assoggettati a ritenuta d'acconto	.000
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI (da riportare nel prospetto RICAVI e COSTI, rigo 88, col. 3)	.000
SPESE E ONERI DEDUCIBILI			
2		Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a L. 500.000 (**)	.000
3		Quote di ammortamento degli altri beni strumentali esclusi gli immobili (**)	.000
4		Spese per le retribuzioni del personale dipendente	.000
5		Contributi previdenziali ed assistenziali per il personale dipendente	.000
6		Compensi corrisposti a terzi	.000
7		Canoni di locazione	.000
8		Interessi passivi	.000
9		Premi di assicurazione inerenti l'esercizio dell'arte o della professione	.000
10		Spese per illuminazione ed energia elettrica	.000
11		Altre spese documentate	.000
		Deduzione forfettaria: 3% del totale dei proventi per spese non documentate	.000
		TOTALE SPESE ed ONERI DEDUCIBILI (da riportare nel prospetto di RICAVI e COSTI, rigo 88, col. 5) (***)	.000
		A) REDDITO NETTO o PERDITA (da riportare nel quadro L del mod. 750, rigo 3, col. 1)	.000

(*) Se l'ammontare dei compensi percepiti nel periodo d'imposta dai soggetti interessati alla compilazione di questo quadro non è superiore a dodici milioni di lire, al netto dell'IVA, il reddito può essere determinato forfettariamente ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 30 novembre 1977, n. 888, in misura pari al 60% dell'ammontare stesso; in tal caso, compilato il primo riquadro relativo alla ragione sociale, domicilio fiscale, attività esercitate, etc. (per la parte che interessi), si dovrà riportare l'ammontare dei ricavi nello spazio «Totale componenti positivi» e il reddito netto, determinato come dianzi precisato (60% dei ricavi), alla lettera «A) reddito netto».

(**) Sommare gli importi dei righi 2 e 3 e riportare il totale nel prospetto dei RICAVI e COSTI, rigo 88, col. 7.

(***) Nel caso in cui il soggetto dichiarante abbia determinato il proprio reddito forfettariamente, il totale delle spese ed oneri deducibili da riportare nel prospetto RICAVI e COSTI, rigo 88, col. 5, va calcolato in misura pari al 40% dell'ammontare dei compensi percepiti.

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI	
Reddito netto (Totale A)	.000
(meno) Redditi prodotti all'estero mediante una base fissa (1)	.000
B) Reddito netto	.000
Deduzioni ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599 (3)	.000
Il reddito netto e l'ammontare delle deduzioni vanno riportati nel quadro O, rigo 52, del mod. 750, colonna 2 e 3.	

Allegati N.__________

Data ______________________ Il dichiarante ______________________________

NOTE

(1) Indicare l'ammontare dei redditi prodotti all'estero mediante una base fissa separatamente da quelli prodotti senza una base fissa, e distintamente per Stato di provenienza. Circa il credito d'imposte pagate all'estero, vedansi le ISTRUZIONI al mod. 750, punto 7, pag. 5.

(2) Se le scritture contabili sono conservate presso terzi indicarne anche le generalità o la denominazione.

(3) La deduzione va calcolata, per ciascun socio o associato, nella misura del 50% della quota di reddito di sua spettanza con un minimo di L. 6.000.000 e un massimo di L. 12.000.000. La deduzione, se del caso, deve essere ragguagliata ad anno anche per ciò che riguarda il minimo ed il massimo; qualora il socio o associato sia titolare di più redditi per i quali spetti la deduzione (ad esempio reddito di impresa costituente la sua occupazione prevalente e reddito di lavoro autonomo), l'ammontare della deduzione è sempre quello sopraindicato, ma determinato sul cumulo dei redditi e imputato proporzionalmente a ciascuno di essi.

Mod. 750/D
(A tergo Mod. 750/D1)
ANNO 1979

redditi dei terreni

SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE			
DOMICILIO FISCALE	VIA	NUMERO	C.A.P.

N. ord.	1 COMUNE	2 Numero partita catastale	REDDITO DOMINICALE RIVALUTATO		REDDITO AGRARIO RIVALUTATO		
			3 Totale	4 Quota spettante	5 Totale	6 Quota spettante	7 Deduzioni ILOR (art. 7 D.P.R. 599)
			.000	.000	.000	.000	.000
			.000	.000	.000	.000	.000
			.000	.000	.000	.000	.000
			.000	.000	.000	.000	.000
			.000	.000	.000	.000	.000
			.000	.000	.000	.000	.000
			.000	.000	.000	.000	.000
			.000	.000	.000	.000	.000
			.000	.000	.000	.000	.000
			.000	.000	.000	.000	.000
		TOTALE	.000	.000	.000	.000	.000

Riportare i totali delle colonne 4 e 6 nel quadro L del mod. 750 alla colonna 1 rispettivamente al rigo 4 e 5. Gli stessi totali devono essere riportati, ai fini dell'ILOR, nel quadro O del mod. 750 col. 2, rispettivamente al rigo 53 e 54; in tale quadro "O" deve essere altresì riportato nella colonna 3 il totale delle deduzioni indicato alla colonna 7.

ANNOTAZIONI: ______________________________

Allegati n. __________

Data ____________________ Il dichiarante ______________________________

AVVERTENZE

Il reddito dominicale e il reddito agrario dovranno essere indicati rispettivamente nelle colonne 3 e 5 già rivalutati, cioè moltiplicando il reddito iscritto in catasto per il coefficiente 90 stabilito per il biennio 1978 e 1979 con D.M. 26 ottobre 1978 (G.U. n. 308 del 3 novembre 1978).

Nella colonna 1 si dovrà indicare il Comune in cui è situato il terreno la cui partita catastale andrà indicata in colonna 2. Nelle colonne 4 e 6 dovranno essere indicati i redditi imputabili alla società o associazione, tenendo conto anche delle eventuali agevolazioni da specificare nelle «annotazioni» (escluse le deduzioni di cui alla colonna 7). Nella colonna 7 si dovranno indicare, infine, gli ammontari delle deduzioni dal reddito agrario spettanti, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 599 del 1973, a ciascun socio o associato in quanto presti la propria opera, in qualità di socio, nell'impresa agraria e tale attività costituisca la sua occupazione prevalente.

Nello spazio riservato alle «annotazioni» dovrà essere dichiarata l'eventuale mancata coltivazione dell'intero fondo rustico, che, ai sensi degli artt. 27 e 31 del D.P.R. n. 597, dà diritto rispettivamente alla riduzione al 30% del reddito dominicale imponibile e alla esclusione del reddito agrario dall'IRPEF e dell'ILOR.

Analoga richiesta deve essere effettuata in caso di perdite per eventi naturali (ai sensi dei citati articoli del D.P.R. n. 597), purchè la società o associazione abbia effettuato le prescritte denunzie all'Ufficio tecnico erariale.

I redditi dominicali ed agrario dei terreni compresi nell'elenco dei territori montani compilato dalla Commissione Censuaria Centrale, dei terreni situati ad altitudine non inferiore a m. 700 sul livello del mare e di quelli rappresentati da particelle catastali che si trovano soltanto in parte alla predetta altitudine, nonchè dei terreni facenti parte dei comprensori di bonifica godono della riduzione a metà dell'ILOR.

In tale ipotesi, si consiglia di riportare nel presente quadro l'intera quota dei redditi spettanti e nel quadro O, rigo 53 e 54, il totale dei redditi dominicale e agrario defalcato del 50% dei redditi per i quali spetta la riduzione.

Se il terreno è stato dato in affitto riportare nello spazio riservato alle «annotazioni» il nome e cognome dell'affittuario e gli estremi di registrazione del contratto.

Il socio o associato che presta la propria opera nell'impresa agricola, se tale prestazione costituisce la sua occupazione prevalente, può beneficiare, limitatamente alla propria quota di reddito, della deduzione prevista dalla legge agli effetti della determinazione del reddito agrario da assoggettare all'imposta locale sui redditi (deduzione, salvo ragguaglio ad anno, del 50% del reddito agrario, con un minimo di L. 6.000.000 e un massimo di L. 12.000.000). La richiesta di deduzione, il cui ammontare complessivo va riportato nella colonna 7, deve essere effettuata, nel caso che interessi più di un socio o associato, in apposito allegato con l'indicazione nominativa degli aventi diritto.

Mod. 750/D1

determinazione forfettaria del reddito di allevamento (I)

SEZIONE 1 - DETERMINAZIONE DEL NUMERO DI ANIMALI NORMALIZZATO ALLA SPECIE BASE

SPECIE ANIMALE	N. CAPI ALLEV.	COEFF. DI NORMALIZZAZIONE	N. CAPI NORMALIZZATI	SPECIE ANIMALE	N. CAPI ALLEV.	COEFF. DI NORMALIZZAZIONE	N. CAPI NORMALIZZATI
Vacche da latte		2.000		**RIPORTO**			
Vitelloni		1.150		Anatre e oche		10	
Vitelli		375		Piccioni e altri volatili		1	
Scrofe da riproduzione		1.000		Conigli da carne		3,375	
Suini da macello		233,33		Conigli da riproduzione		37,5	
Galline ovaiole		18,5		Ovini e caprini adulti		230	
Pollastre da allevamento		3,5		Agnelloni da carne		36,5	
Polli da carne		2,375		Pesci (Q.li) (1)		200	
Faraone		3		Equini da riproduzione		1.300	
Tacchini		18,75		Equini puledri		500	
A RIPORTARE				Alveari (famiglie) (1)		200	

TOTALE NUMERO CAPI NORMALIZZATI | A | N. ____________

SEZIONE 2 - DETERMINAZIONE DEL REDDITO AGRARIO NORMALIZZATO ALLA FASCIA BASE

FASCIA DI QUALITÀ (1)	REDDITO AGRARIO NON RIVALUTATO CORRISPONDENTE (2)	COEFFICIENTE DI NORMALIZZAZIONE (3)	REDDITO AGRARIO NORMALIZZATO (4)
1		35,416	
2		21,739	
3		33,333	
4		15,760	
5		5,555	
6		1,000	

TOTALE REDDITO AGRARIO NORMALIZZATO | B |

CALCOLO DEL REDDITO (II)

CAPI ALLEVABILI NEI LIMITI DELL'ART. 28 DEL D.P.R. N. 597	C	Tot. A ______ / 100 × 160 = N. ______
CAPI ECCEDENTI (A—C)	D	N. ______
CALCOLO DEL REDDITO DEI CAPI ECCEDENTI EX ART. 72 TER TOTALE D ______ × 15,84 (2) =	E	Reddito imponibile L. ______

(1) Per le specie e alveari l'unità di allevamento è riferita rispettivamente al quintale ed alla famiglia.
(2) Totale dei coefficienti moltiplicatori (0,11 × 1,6 × 90) stabiliti dal D.M. 22 settembre 1978.

SEZ. 3 — DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI

1. Reddito da attività di allevamento (dal punto E)	.000
2. Deduzione di cui all'art. 7 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599	.000

Ai fini dell'ILOR l'importo di rigo 1 va indicato nel quadro O, rigo 55, colonna 2, al netto delle eventuali esenzioni e agevolazioni spettanti, delle quali si dovrà indicare in apposito allegato, la natura e l'ammontare. L'eventuale deduzione, spettante ai sensi dell'art. 7 D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599, va riportata al rigo 55, colonna 3, dello stesso quadro. Circa detta deduzione tenere presente quanto precisato nelle avvertenze, ultimo capoverso, in calce al quadro 750/D.

Allegati n. ____________

Data ____________ Il dichiarante ____________

TABELLA 1 - FASCE DI QUALITÀ

Prima fascia:

Seminativo irriguo
Seminativo arborato irriguo
Seminativo irriguo (o seminativo irrigato) arborato
Prato irriguo
Prato irriguo arborato
Prato a marcita
Prato a marcita arborato
Marcita

Seconda fascia:

Seminativo
Seminativo arborato
Seminativo pezza e fosso
Seminativo arborato pezza e fosso
Arativo
Prato
Prato arborato (o prato alberato)

Terza fascia:

Alpe
Pascolo
Pascolo arborato
Pascolo cespugliato
Pascolo con bosco ceduo
Pascolo con bosco misto
Pascolo con bosco d'alto fusto
Bosco
Bosco misto
Bosco d'alto fusto
Incolto produttivo

Quarta fascia:

Risaia
Risaia stabile
Orto
Orto irriguo
Orto arborato
Orto arborato (o orto alberato) irriguo
Orto irriguo arborato
Orto frutteto
Orto pezza e fosso
Vigneto
Vigneto irriguo
Vigneto arborato
Vigneto per uva da tavola
Vigneto frutteto
Vigneto uliveto
Vigneto mandorleto
Uliveto
Uliveto agrumeto
Uliveto ficheto
Uliveto ficheto mandorleto
Uliveto frassineto
Uliveto frutteto
Uliveto sommaccheto
Uliveto vigneto
Uliveto sughereto
Uliveto mandorleto
Uliveto mandorleto pistacchieto
Frutteto
Frutteto irriguo
Agrumeto
Agrumeto (aranceto) e agrumeto (aranci)
Agrumeto irriguo
Agrumeto uliveto
Aranceto
Carrubeto
Castagneto
Castagneto da frutto
Castagneto frassineto
Chiusa
Eucalipteto
Ficheto
Ficodindieto
Ficodindieto mandorleto
Frassineto
Gelseto
Limoneto
Mandorleto
Mandorleto ficheto
Mandorleto ficodindieto
Mandarineto
Noceto
Palmeto
Pescheto
Pioppeto
Pistacchieto
Pometo
Querceto
Querceto da ghianda
Salceto
Saliceto
Sughereto

Quinta fascia:

Canneto
Cappereto
Nocciòleto
Noccioleto vigneto
Sommaccheto
Sommaccheto arborato
Sommaccheto mandorleto
Sommaccheto uliveto
Bosco ceduo

Sesta fascia:

Vivaio
Vivaio di piante ornamentali e floreali
Giardini
Orto a coltura floreale
Orto irriguo a coltura floreale
Orto vivaio con coltura floreale

TABELLA 2 - ALLEVAMENTI - IMPOSIZIONE IN BASE AL REDDITO AGRARIO

FASCE DI QUALITÀ	Tariffa media di R.A.	Unità foraggere producibili per Ha	Numero capi allevabili per Ha	Numero capi corrispondenti a L. 100 di R.A. c/a × 100	Numero capi tassabili ex art. 28 per L. 100 di R.A. (d × 4)
	a	b	c	d	e
1ª (v. tabella 1)	300	8.500	v. tabella 3	v. tabella 3	v. tabella 3
2ª (v. tabella 1)	230	4.000	v. tabella 3	v. tabella 3	v. tabella 3
3ª (v. tabella 1)	30	800	v. tabella 3	v. tabella 3	v. tabella 3
4ª (v. tabella 1)	230	2.900	v. tabella 3	v. tabella 3	v. tabella 3
5ª (v. tabella 1)	90	400	v. tabella 3	v. tabella 3	v. tabella 3
6ª (v. tabella 1)	2.000	1.600	v. tabella 3	v. tabella 3	v. tabella 3

TABELLA 3

SPECIE DI ANIMALI	Durata media del ciclo di produzione (1)	Unità foraggere Consumo annuale	(a) CAPI ALLEVABILI PER ETTARO E PER ANNO (2) Fasce di qualità						(b) CAPI CORRISPONDENTI A L. 100 di R.A. Fasce di qualità						(c) CAPI TASSABILI EX ART. 28 per L. 100 di R.A. Fasce di qualità						(d) Imponibile per ogni capo eccedente (3)
			1 RA 300	2 RA 230	3 RA 30	4 RA 230	5 RA 90	6 RA 2000	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	
Vacche da latte	—	4000	2,12	1,00	0,20	0,72	0,10	0,40	0,71	0,43	0,67	0,31	0,11	0,02	2,84	1,72	2,68	1,24	0,44	0,08	233
Vitelloni	—	2300	3,70	1,74	0,35	1,26	0,17	0,70	1,23	0,76	1,17	0,55	0,19	0,03	4,92	3,04	4,68	2,20	0,76	0,12	132
Vitelli	6 mesi	1500	11,33	5,33	1,07	3,87	0,53	2,13	3,78	2,32	3,57	1,68	0,59	0,11	15,12	9,28	14,28	6,72	2,36	0,44	43
Scrofe da riproduzione	—	2000	4,25	2,00	0,40	1,45	0,20	0,80	1,42	0,87	1,33	0,63	0,22	0,04	5,68	3,48	5,32	2,52	0,88	0,16	115
Suini da macello	8 mesi	700	18,21	8,57	1,71	6,21	0,86	3,43	6,07	3,73	5,70	2,70	0,96	0,17	24,28	14,92	22,80	10,80	3,84	0,68	27
Galline ovaiole	—	37	230	108	22	78	11	43	77	47	73	34	12	2	308	188	292	136	48	8	2,13
Pollastre da allevam.	6 mesi	14	1214	571	114	414	57	229	405	248	380	180	63	11	1620	992	1520	720	252	44	0,40
Polli da carne	3 mesi	19	1789	842	168	610	84	336	596	366	560	265	93	16	2384	1464	2240	1060	372	168	0,27
Faraone	4 mesi	18	1417	667	133	483	67	267	472	290	443	210	74	13	1888	1160	1772	840	296	52	0,34
Tacchini	6 mesi	75	227	107	21	77	11	43	76	46	70	33	12	2	304	184	280	132	48	8	2,17
Anatre e oche	6 mesi	40	425	200	40	145	20	80	142	87	133	63	22	4	568	348	532	252	88	16	1,15
Piccioni ed altri volatili	2 mesi	12	4250	2000	400	1450	200	800	1416	870	1333	630	222	40	5664	3480	5332	2520	888	160	0,11
Conigli da carne	2 mesi	27	1259	593	119	430	59	237	420	258	397	187	66	12	1680	1032	1588	748	264	48	0,39
Conigli da riproduzione	—	75	113	53	11	39	5	21	38	23	37	17	6	1	152	92	148	68	24	4	4,35
Ovini e caprini adulti	—	460	18,48	8,70	1,74	6,30	0,87	3,48	6,16	3,78	5,80	2,74	0,97	0,17	24,64	15,12	23,20	10,96	3,88	0,68	26
Agnelloni da carne	6 mesi	146	116	55	11	40	5	22	39	24	37	17	6	1	156	96	148	68	24	4	4,17
Pesci (*) q.li	—	400	21,2	10,00	2,00	7,20	1,00	4,00	7,10	4,30	6,70	3,10	1,10	0,20	28,40	17,20	26,80	12,40	4,4	0,80	23
Equini:																					
Riproduzione	—	2600	3,26	1,53	0,30	1,11	0,15	0,61	1,09	0,67	1,00	0,48	0,17	0,03	4,36	2,68	4,00	1,92	0,68	0,12	149
Puledri	—	1000	8,50	4,00	0,80	2,90	0,40	1,60	2,83	1,74	2,67	1,26	0,44	0,08	11,32	6,96	10,68	5,04	1,76	0,32	57
Alveari; (Famiglia)	—	400	21,25	10,00	2,00	7,25	1,00	4,00	7,08	4,35	6,67	3,15	1,11	0,20	28,32	17,40	26,68	12,60	4,44	0,80	23

(*) Allevati in invasi esistenti su terreni censiti in catasto.

(1) Quando non è indicata deve ritenersi non inferiore all'anno.

(2) Per le specie che hanno permanenze inferiori all'anno il numero indicato corrisponde alla somma dei capi allevabili nei diversi cicli compresi nell'anno.

(3) Corrisponde al reddito agrario pro-capite della seconda fascia di coltura. È espresso in lire 1937 - 1939.

NOTE AL MOD. 750/D1

(I) Il quadro 750/D1 deve essere utilizzato per la dichiarazione dei redditi derivanti dall'allevamento di animali ai sensi dell'art. 72 ter del D.P.R. n. 597, quando tale attività superi il limite indicato alla lettera b) dell'art. 28 dello stesso decreto, salvo che non si opti per la determinazione analitica del reddito stesso in base ai costi e ai ricavi effettivi. Ciò in relazione alla nuova disciplina introdotta con il D.P.R. n. 132 del 5 aprile 1978 che ha profondamente innovato il regime di tassazione delle imprese esercenti attività di allevamento consentendo la determinazione dei loro redditi su base forfettaria mediante l'applicazione dei criteri e delle modalità fissati con i decreti ministeriali del 22 settembre 1978, emanati in attuazione della normativa stessa.

Nei citati decreti ministeriali sono stati infatti stabiliti criteri per determinare, rispettivamente, il numero di animali allevabili, per ciascuna specie, sul terreno e reddituaImente riconducibili nell'ambito del reddito agrario ai sensi della lett. b) dell'art. 28, il valore medio di reddito attribuibile ad ogni capo allevato in eccedenza, nonchè il coefficiente moltiplicatore di cui all'art. 72 ter, ai fini della determinazione del reddito attribuibile alla stessa attività eccedente. Il computo di detti valori è effettuato sulla base delle tabelle 1, 2 e 3 allegate ai predetti decreti ministeriali che riguardano, rispettivamente, la suddivisione dei terreni in fasce di qualità, la potenzialità di ciascuna fascia espressa in termini di unità foraggere producibili e i valori parametrici riferibili a ciascuna specie animale da adottarsi per la determinazione sia del numero dei capi allevabili entro il limite dell'art. 28 sia dell'imponibile da attribuire a ciascun capo eccedente il predetto limite.

Per esigenze di semplificazione nel quadro 750/D1 è stato predisposto un prospetto di calcolo desunto dalle predette tabelle al fine di rendere omogenei i dati relativi a terreni appartenenti a diverse fasce di qualità e ad animali di diverse specie; ciò attraverso un processo di normalizzazione ad unità base di riferimento.

La nuova disciplina di determinazione del reddito ai sensi dell'art. 72 ter si rende applicabile a tutte le imprese di allevamento indipendentemente dal regime di contabilità nel quale già si collocavano (ordinaria o semplificata), purchè in possesso dei seguenti requisiti:

1) che l'impresa di allevamento sia gestita dal titolare di reddito agrario di terreni posseduti a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale o condotti in affitto.
2) che l'allevamento sia riferito alle specie animali elencate nella tabella, allegato 3 al D.M. 22 settembre 1978 (riportata nel prospetto contenuto nel quadro 750/D1).

Il reddito delle attività di allevamento che non rispondono alle soprarichiamate condizioni dovrà essere determinato secondo i normali criteri di cui al titolo V del D.P.R. n. 597 ed in relazione al regime nel quale l'impresa si colloca (ordinario o semplificato) e dovrà formare oggetto di dichiarazione negli appositi quadri 750/A oppure 750/B.

Va infine precisato che il sistema di determinazione del reddito secondo i criteri forfettari di cui all'art. 72 ter *non deve ritenersi esclusivo, infatti l'impresa di allevamento può optare per il normale regime di determinazione che le è proprio in relazione all'entità dei ricavi realizzati* (impresa ordinaria o impresa minore). Tale opzione va esercitata in sede di dichiarazione, determinando tale reddito nel quadro 750/A oppure 750/B senza utilizzare il quadro 750/D1.

In ordine alla compilazione del quadro in esame si precisa che le sezioni I e II contengono gli schemi di normalizzazione desunti dalle Tabelle 2 e 3 allegate al D.M. 28 settembre 1978 il cui utilizzo consente di ovviare alle difficoltà di calcolo che si possono riscontrare in presenza di allevamenti riguardanti più specie animali od esercitati sui terreni appartenenti a diverse fasce di qualità. In particolare nella sezione I si indicherà il numero dei capi allevati per ciascuna specie, e, attraverso l'applicazione dei coefficienti, si otterrà il totale (Totale A) dei capi ridotti alla unità di misura assunta come base (piccioni ed altri volatili). Con lo stesso procedimento nella sezione II, si indicheranno i redditi agrari non rivalutati, riportati distintamente per fasce di qualità, e, attraverso l'applicazione dei coefficienti di normalizzazione, si otterrà il reddito agrario complessivo normalizzato alla 6ª fascia (Totale B).

(II) Per ricavare il reddito ai sensi dell'art. 72 ter si deve sviluppare il seguente calcolo:

a) il reddito agrario normalizzato alla 6ª fascia (totale B) va moltiplicato per il valore 160, coefficiente che esprime la quantità di capi della specie presa a base (piccioni e altri volatili) allevabili nella 6ª fascia entro il limite dell'articolo 28 e per 100 lire di R.A.; tale valore, rapportato a 100, darà il numero di capi allevabili (totale C) entro il limite dell'art. 28 del D.P.R. n. 597;

b) eseguendo la differenza tra il numero dei capi allevati nella misura normalizzata (totale A) e quello dei capi allevabili (totale C) si avrà il numero dei capi eccedenti espresso in unità base di allevamento (totale D);

c) il numero dei capi allevati in eccedenza (totale D) dovrà essere moltiplicato per il coefficiente 0,11 che è l'imponibile di ogni capo eccedente nelle specie base (tabella 3 colonna d), quindi per il coefficiente di maggiorazione stabilito in 1,6 dal D.M. 22 settembre 1978 ed infine per il coefficiente di rivalutazione del reddito agrario che per l'anno d'imposta 1979 è pari a 90. Il prodotto dei tre coefficienti è uguale a 15,84 per cui sarà sufficiente moltiplicare il numero dei capi eccedenti per tale ultimo indice per ottenere il reddito imponibile dell'impresa di allevamento esercitata in eccedenza ai limiti dell'art. 28 determinato ai sensi dell'art. 72 ter.

Tale importo deve confluire, come componente del reddito d'impresa, nel quadro 750/A, al rigo 20 «altre variazioni in aumento» se trattasi di società che eserciti altre attività per le quali si rende necessaria la compilazione del detto quadro 750/A; altrimenti, va riportato nel quadro L, rigo 6, colonna 1.

NOTE AL MOD. 750/E

Nel presente quadro non vanno compresi i fabbricati rurali dei terreni cui servono (costruzioni adibite ad abitazione dei coltivatori, al ricovero degli animali alla custodia degli attrezzi o dei prodotti, ecc.) e gli immobili che costituiscono beni strumentali per l'esercizio di attività commerciali. In tali casi i redditi relativi sono compresi nel reddito catastale dei terreni o nel reddito di impresa.

Gli immobili posseduti dalle società o associazioni e non adibiti ad attività commerciale devono essere compresi nel presente quadro ai soli fini dell ILOR, se trattasi di impresa soggetta al regime di contabilità ordinaria, ovvero, quando trattasi di impresa minore, anche ai fini della determinazione del reddito da imputare ai soci o associati (rigo 7, quadro L Mod. 750).

Per la compilazione di questo Quadro attenersi alle seguenti istruzioni.

Nella colonna 3 «reddito catastale rivalutato» va riportato anche per gli immobili direttamente utilizzati dalla società o associazione il reddito ottenuto moltiplicando la rendita iscritta in catasto per i coefficienti di aggiornamento riportati nella seguente Tabella:

Tabella dei coefficienti di aggiornamento delle rendite catastali
(D.M. 20 novembre 1979 pubblicato nella *G.U.* n. 317 del 21 novembre 1979)

I. — IMMOBILI A DESTINAZIONE ORDINARIA.

	Simboli delle categorie	Coefficienti
Gruppo A (Unità immobiliari per uso di abitazioni o assimilabili).	—	—
Abitazioni di tipo signorile	A/1	200
Abitazioni di tipo civile	A/2	165
Abitazioni di tipo economico	A/3	165
Abitazioni di tipo popolare	A/4	140
Abitazioni di tipo ultrapopolare	A/5	140
Abitazioni di tipo rurale	A/6	140
Abitazioni in villini	A/7	180
Abitazioni in ville	A/8	230
Castelli, palazzi di eminenti pregi artistici storici	A/9	110
Uffici e studi privati	A/10	260
Abitazioni ed alloggi tipici dei luoghi	A/11	140
Gruppo B (Unità immobiliari per uso di alloggi collettivi).		
Collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari, caserme	B/1	180
Case di cura ed ospedali (compresi quelli costruiti o adattati per tali speciali scopi e non suscettibili di destinazione diverse senza radicali trasformazioni)	B/2	180
Prigioni e riformatori	B/3	180
Uffici pubblici	B/4	180
Scuole e laboratori scientifici	B/5	180
Biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie, accademie, che non hanno sede in edifici della categoria A/9	B/6	180
Cappelle ed oratori non destinati all'esercizio pubblico dei culti	B/7	180
Magazzini sotterranei per depositi di derrate	B/8	180
Gruppo C (Unità immobiliari a destinazione ordinaria e, commerciale e varia).		
Negozi e botteghe	C/1	250
Magazzini e locali di deposito	C/2	220
Laboratori per arti e mestieri	C/3	220
Fabbricati e locali per esercizi sportivi	C/4	220
Stabilimenti balneari e di acque curative	C/5	220
Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse	C/6	220
Tettoie chiuse o aperte	C/7	220

II. — IMMOBILI A DESTINAZIONE SPECIALE.

(Opifici ed in genere fabbricati costruiti per le speciali esigenze di un'attività industriale o commerciale e non suscettibili di una destinazione estranea alle esigenze suddette senza radicali trasformazioni	da D/1 a D/9	250

III. — IMMOBILI A DESTINAZIONE PARTICOLARE.

(Altre unità immobiliari che, per la singolarità delle loro caratteristiche, non siano raggruppabili in classi)	da E/1 a E/9	150

Per i fabbricati non censiti in catasto deve essere indicato nella colonna 3 un importo corrispondente al reddito catastale rivalutato attribuito ad unità immobiliari similari già censite in catasto.

Nella colonna 4 deve essere indicata la quota del reddito spettante alla società o associazione.

Per i fabbricati dati in locazione va riportato nella colonna 5, «Totale Lordo», il canone di locazione risultante dal contratto (tenuto conto, in quanto applicabili, delle norme sull'equo canone di cui alla legge 27 luglio 1978, n. 392) comprendendovi la maggiorazione spettante al proprietario nei casi di sublocazione e diminuendolo delle spese di luce, acqua, portiere, ascensore, riscaldamento e simili eventualmente incluse nel canone.

Nella colonna 6 «Totale Netto», deve essere riportato il reddito effettivo lordo ridotto di un quarto per spese di manutenzione e di ogni altra eventuale spesa o perdita; per i fabbricati locati destinati specificatamente all'esercizio di attività commerciali la riduzione compete nella misura di un terzo del reddito effettivo lordo. Tale riduzione compete nella misura di due quinti per le costruzioni della città di Venezia centro e delle isole della Giudecca, Murano e Burano. Inoltre, per i soli fabbricati ai quali compete la detrazione di un quarto, se costruiti e utilizzati secondo la loro destinazione prima del 29 maggio 1946, si detrae una ulteriore somma pari a quattro volte e mezzo il reddito imponibile definito per l'anno 1938 ai fini delle imposte dirette.

Nella colonna 7 deve essere indicata la quota del reddito effettivo spettante alla società o associazione.

Nella colonna 8, ai fini della determinazione del reddito da imputare ai soci e associati, deve essere indicato:

— per gli immobili direttamente utilizzati o tenuti a disposizione dalla società o associazione l'importo di colonna 4;

— per gli immobili dati in locazione, l'importo di colonna 7, se la quota di reddito effettivo risulta superiore alla quota di reddito catastale rivalutato per più di un quinto di questo; va invece riportato l'importo di colonna 4 se il divario tra le predette quote di reddito è inferiore alla misura sopraindicata;

— va ugualmente riportato l'importo di colonna 7 se il reddito effettivo ivi esposto è inferiore al reddito catastale rivalutato, indicato nella colonna 4, diminuito di un quinto (20%); mentre va riportato l'importo di colonna 4 se la divergenza è inferiore alla predetta misura.

Occorre tener presente, ai fini di un esatto raffronto, che nel caso di locazione cessata o iniziata nel corso del 1979 il raffronto stesso deve essere effettuato tra la rendita catastale aggiornata relativa all'intero anno e il reddito effettivo costituito dai canoni di locazione percepiti nel periodo dello stesso anno in cui l'immobile è stato locato. Si richiama l'attenzione degli interessati sulla necessità di richiedere espressamente il beneficio della tassazione sul minor reddito effettivo, atteso che essi soltanto sono in grado di far conoscere se tal minor reddito sia dovuto a esclusioni dagli aumenti di fitto o a riduzioni degli aumenti stessi, disposte dalle leggi di blocco, secondo quanto prescrive l'art. 2, secondo comma, della legge 23 febbraio 1960, n. 131, che tale beneficio consente.

Nella colonna 9 deve essere indicato il reddito ai fini ILOR che coincide con quello indicato a colonna 8, salvo quanto appresso precisato.

Per i fabbricati che hanno già acquisito il diritto alla esenzione dalla preesistente imposta sui fabbricati, e quindi esenti dall'ILOR fino al compimento del venticinquennio, ovvero hanno acquisito successivamente l'esenzione dall'ILOR deve esserne fatta specifica menzione nello spazio riservato alle «annotazioni». In tal caso non verrà indicata alcuna somma nella colonna 9.

Mod. 750/F

ANNO 1979

redditi di capitale (*)

SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE			
DOMICILIO FISCALE	VIA	NUMERO	C.A.P.

1 N. ord.	2 REDDITI	3 Totale dei redditi percepiti	4 Redditi non soggetti a ritenuta alla fonte	5 Redditi soggetti a ritenuta d'acconto	6 Importo delle ritenute subite
1	Dividendi ed utili anche in natura distribuiti da società di capitali italiane e da società estere di ogni tipo (esclusi quelli assoggettati a ritenuta a titolo d'imposta o da dichiarare nella sezione 2 del mod. 750/I) (I)	.000	.000	.000	.000
2	Redditi distribuiti da altri enti, associazioni ed organizzazioni (esclusi quelli distribuiti dai soggetti indicati nell'art. 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)	.000	.000	.000	.000
3	Proventi derivanti dalla partecipazione ad associazioni in partecipazione in qualità di associato (se l'apporto non è costituito esclusivamente da prestazione di lavoro)	.000	.000	.000	.000
4	Interessi ed altri frutti di capitali dati a mutuo (II)	.000	.000	.000	.000
5	Interessi moratori anche se compresi in somme spettanti a titolo di risarcimento di danni o di penali per inadempienza contrattuale	.000	.000	.000	.000
6	Altri interessi non aventi natura compensativa	.000	.000	.000	.000
7	Compensi percepiti per prestazioni di garanzie e fideiussioni	.000	.000	.000	.000
8	Rendite perpetue e prestazioni annue perpetue di cui agli articoli 1861 e 1869 del Codice Civile	.000	.000	.000	.000
9	Ogni altra rendita o provento in misura definita derivante dall'impiego di capitale	.000	.000	.000	.000
	A) TOTALI	.000	.000	.000	.000

Il totale della colonna 3 deve essere riportato nella colonna 1 del quadro L del mod. 750 rigo 8, e quello della colonna 6 nella colonna 2, rigo 8 dello stesso quadro.

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI

	Ammontare dei redditi percepiti (Totale A, colonna 3)	.000
	a dedurre:	
a)	Dividendi, utili e altri redditi di cui ai nn. 1 e 2	.000
b)	Redditi di capitale prodotti all'estero (III)	.000
	B) TOTALE DA DEDURRE (a + b)	.000
	C) REDDITO IMPONIBILE (Totale A — Totale B) Il reddito imponibile (C) va riportato, ai fini dell'ILOR, nel quadro O del mod. 750, rigo 57, colonna 2	.000

(*) Indicare i redditi percepiti nel 1979, esclusi quelli soggetti a tassazione separata (vedere quadro 750/I) o assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta.

Allegati n. ____________

Data ____________ Il dichiarante ____________

DISTINTA DEI REDDITI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ SOGGETTI A RITENUTA D'ACCONTO (I)

SOCIETÀ EROGANTE (denominazione e sede)	Numero azioni o quote possedute	Valore nominale complessivo	UTILI RISCOSSI			Ammontare ritenuta operata	ANNOTAZIONI
			Specie (*)	Anno di distribuzione	Importo lordo		
		.000			.000	.000	
		.000			.000	.000	
		.000			.000	.000	
		.000			.000	.000	
		.000			.000	.000	
		.000			.000	.000	
		.000			.000	.000	
		.000			.000	.000	
		.000			.000	.000	
		.000			.000	.000	
		.000			.000	.000	
				TOTALI	.000	.000	

(*) Specificare se trattasi di: dividendo (d), acconto dividendo (ad), saldo dividendo (sd), riparto straordinario di utili (rs), distribuzione di azioni gratuite o di beni in natura (g).

(I) Si ricorda che, per effetto della legge 16 dicembre 1977, n. 904, gli aumenti gratuiti di capitale deliberati dal 18 dicembre 1977 non sono assoggettati ad imposta.

(II) Vanno indicati i redditi derivanti da capitali dati a mutuo, senza alcun riguardo al tipo o alla forma del contratto. Tali interessi si presumono percepiti nella misura del 5% annuo, anche se nel titolo non risulta pattuito alcun interesse o risulta pattuito un interesse in misura inferiore; è tuttavia ammessa la prova contraria. Pertanto, se la società o associazione non ha diritto ad alcun interesse o se lo ha percepito in misura inferiore al 5%, dovrà produrre la prova necessaria a vincere la presunzione, allegandola alla dichiarazione, ovvero dichiarare comunque un interesse nella misura del 5% annuo. La presunzione degli interessi non vale per le somme versate, in «conto capitale», da parte dei soci alle società in nome collettivo, in accomandita semplice, per azioni, in accomandita per azioni, a responsabilità limitata e cooperative, purchè si tratti di società regolarmente costituite (non di società irregolari o di fatto) e purchè i versamenti siano proporzionali alle quote di partecipazione e siano effettuati in base a formale deliberazione della società, o risultino da atto sottoscritto da tutti i soci. S'intendono versate «in conto capitale» non soltanto le somme destinate a copertura di un aumento di capitale (attuale o futuro), ma anche quelle che vengono acquisite al patrimonio sociale senza che ne derivi un obbligo di restituzione a carico della società.

(III) Si considerano prodotti all'estero i redditi di capitale corrisposti da soggetti residenti all'estero tranne quelli corrisposti da loro stabili organizzazioni in Italia. I redditi prodotti all'estero devono essere analiticamente elencati, per Stato di provenienza, in un'apposita distinta da allegare alla dichiarazione, nella quale devono essere indicate le imposte estere pagate in ciascuno Stato in via definitiva nell'anno 1979 e le relative misure detraibili ai sensi dell'art. 18 del decreto n. 597. Circa il credito per imposte pagate all'estero vedansi ISTRUZIONI al mod. 750, punto 7, pag. 5.

Mod. 750/G redditi di partecipazione in società di persone (*)

ANNO 1979

SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE			
DOMICILIO FISCALE	VIA	NUMERO	C.A.P.

1 N. ord.	2 RAGIONE SOCIALE E INDIRIZZO della società o associazione cui si riferisce la partecipazione	3 Reddito o perdita della società o associazione	4 Quota di partecipazione (1) %	5 Reddito o perdita imputabile alla società o associazione dichiarante	6 Quota del credito d'imposta sui dividendi imputabili ai soci o associati	7 Quota di ritenuta d'acconto imputabile ai soci o associati	8 Quota di ILOR imputabile ai soci o associati (2)
		.000		.000	.000	.000	.000
		.000		.000	.000	.000	.000
		.000		.000	.000	.000	.000
		.000		.000	.000	.000	.000
		.000		.000	.000	.000	.000
		.000		.000	.000	.000	.000
		.000		.000	.000	.000	.000
		.000		.000	.000	.000	.000
		.000		.000	.000	.000	.000
		.000		.000	.000	.000	.000
		.000		.000	.000	.000	.000
		.000		.000	.000	.000	.000
		.000		.000	.000	.000	.000
		.000		.000	.000	.000	.000
Riportare i totali delle colonne 5, 6, 7 e 8 al quadro L del mod. 750, rigo 9, rispettivamente nelle colonne 1, 3, 2 e 5.			**TOTALI**	.000	.000	.000	.000

(*) **Questo quadro va compilato dalle società o associazioni che siano socie o partecipanti di altre società o associazioni di cui all'art. 5 del D P R 29 settembre 1973, n 597.**

(1) Indicare la quota percentuale di partecipazione agli utili della società o associazione

(2) L'indicazione va fatta con riguardo all'ILOR iscritta a ruolo, a nome della società di cui il dichiarante è socio, la cui riscossione ha avuto inizio nel 1979 nonchè a quella versata per autoliquidazione, a saldo o a titolo d'acconto, nello stesso anno dalla società medesima.

NOTA: Qualora la Società o associazione abbia pagato imposte all'estero per i redditi ivi prodotti e per le quali compete il credito d'imposta, è tenuta a rilasciare a ciascun socio o associato, affinchè sia allegato alla rispettiva dichiarazione, un prospetto nel quale devono essere analiticamente elencati, per Stato di provenienza le imposte estere pagate in ciascuno Stato in via definitiva nell'anno 1979 Circa il credito per imposte pagate all'estero, vedansi ISTRUZIONI al mod. 750, punto 7, pag. 5

Data ____________

Il dichiarante

____

Mod. 750/H redditi diversi

ANNO 1979

SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE			
DOMICILIO FISCALE	VIA	NUMERO	C.A.P.

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

1	Corrispettivi derivanti dalle operazioni speculative di cui all'art. 76 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (1)	.000
2	Corrispettivi derivanti dall'esercizio occasionale di attività commerciali (1)	.000
3	Redditi di natura fondiaria non determinabili catastalmente (censi, decime, livelli, etc.)	.000
4	Redditi di beni immobili situati all'estero che non costituiscono beni strumentali per l'esercizio d'impresa	.000
5	Altri redditi non compresi nei numeri precedenti	.000
	a) AMMONTARE LORDO	.000
	a dedurre:	
6	Prezzo di acquisto dei beni alienati ed altri costi inerenti alle operazioni speculative di cui al n. 1	.000
7	Spese inerenti alle attività commerciali di cui al n. 2	.000
	b) TOTALE DEDUZIONI	.000
A	Reddito netto (a — b) (da riportare nel quadro L del mod. 750, colonna 1, rigo 10)	.000
	Ritenute d'acconto subite (da riportare nel suddetto quadro L, alla colonna 2, rigo 10)	.000

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI

	Reddito netto di cui alla lettera A		.000
	a dedurre:		
	Redditi di beni immobili situati all'estero	.000	
	Altri redditi prodotti all'estero	.000	
	TOTALE DEDUZIONI		.000
B	Reddito imponibile (da riportare nel quadro O del mod. 750, rigo 58, colonna 2)		.000

Annotazioni: ____________________

____

____

____

Allegati n. ____________________

Data ____________________ Il dichiarante ____________________

(1) Non vanno dichiarati in questo quadro le plusvalenze derivanti dalle operazioni speculative né i corrispettivi derivanti dall'esercizio di attività commerciali occasionali, quando il dichiarante è una società in nome collettivo, in accomandita semplice o equiparata, anche se con ricavi inferiori a 360 milioni di lire. Tali corrispettivi concorrono alla formazione del reddito d'impresa di cui ai Quadri 750/A e 750/B-B1.

Mod. 750/I redditi soggetti a tassazione separata

ANNO 1979

SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE			
DOMICILIO FISCALE	VIA	NUMERO	C.A.P.

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

SEZIONE I — Plusvalenze, compreso il valore di avviamento, realizzate per cessione o liquidazione di aziende e compensi percepiti per la perdita di avviamento (art. 12, lettere a) e b) del D.P.R. n. 597 del 1973).

1 N. ord.	2 Comune (o Stato estero) di produzione del reddito	3 Soggetti eroganti	4 Anno di insorgenza del diritto	5 Plusvalenza	6 Ritenuta d'acconto
				.000	.000
				.000	.000
				.000	.000
				.000	.000
				.000	.000
Il totale di colonna 5 va riportato al rigo 12, colonna 1 del quadro L del mod. 750; il totale di colonna 6 va riportato al rigo 12, colonna 2, del citato quadro L			**TOTALE A)**	.000	.000

SEZIONE II — Valore nominale delle azioni o quote gratuite ricevute e aumento del valore nominale delle azioni o quote già possedute, se costituenti reddito di capitale ai sensi degli artt. 41, 44 e 45 del D.P.R. n. 597, e non assoggettati a ritenuta a titolo d'imposta (art. 12 lettera c) del D.P.R. n. 597 del 1973 relativamente alle deliberazioni adottate entro il 17 dicembre 1977. Gli aumenti gratuiti deliberati a partire dal 18 dicembre 1977 non sono assoggettabili ad imposta, ai sensi dell'art. 4 della legge 16 dicembre 1977, n. 904.

1 N. ord.	2 Luogo di produzione del reddito (indicare Italia o lo Stato estero)	3 Soggetti eroganti	4 Anno di insorgenza del diritto	5 Reddito	6 Ritenuta d'acconto	7 Credito d'imposta sui dividendi
				.000	.000	.000
				.000	.000	.000
				.000	.000	.000
				.000	.000	.000
				.000	.000	.000
			TOTALE	.000	.000	.000

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI

Reddito di cui al Totale A della Sez. I.	.000
a dedurre:	
redditi prodotti all'estero	.000
REDDITO IMPONIBILE (da riportare al rigo 59, col. 2, del quadro O del mod. 750)	.000

Allegati n. ____________

Data ____________ Il dichiarante ____________

(2205)

DECRETO MINISTERIALE 28 febbraio 1980.

Approvazione dei modelli 770, 770/A-bis, 770/B, 770/B-1, 770/C, 770/D, 770/E, 770/F, 770/G e 770/G-1, concernenti la dichiarazione agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche, da presentare nell'anno 1980 dai sostituti di imposta.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il titolo I° del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, concernente disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Decreta:

Sono approvati gli annessi modelli 770, 770/A-bis, 770/B, 770/B-1, 770/C, 770/D, 770/E, 770/F, 770/G e 770/G-1, concernenti la dichiarazione agli effetti della imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche, da presentare nell'anno 1980 dai sostituti di imposta.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 febbraio 1980

Il Ministro: REVIGLIO

MINISTERO DELLE FINANZE

MOD. 770/80

dichiarazione dei sostituti d'imposta

RISERVATO ALL'UFFICIO

Ufficio delle Imposte di ____________________

Prot. n. ____________________

Presentata al Comune di ____________________

il ____________ n. ____________

CHE HANNO CORRISPOSTO SOMME O VALORI SOGGETTI A RITENUTA ALLA FONTE NELL' **ANNO 1979**

IL MODELLO VA COMPILATO A MACCHINA O IN STAMPATELLO CONSULTANDO LE AVVERTENZE GENERALI PER LA COMPILAZIONE

PERSONE FISICHE (*) (imprese individuali e soggetti esercenti arti e professioni)

DATI IDENTIFICATIVI	NUMERO DI CODICE FISCALE	COGNOME (per le donne quello da nubile)	NOME (senza abbreviazioni)		
	SESSO (M o F)	DATA DI NASCITA giorno mese anno	COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA	PROV. NASCITA (sigla)	ATTIVITÀ (*)
RESIDENZA ANAGRAFICA (o se diverso) DOMICILIO FISCALE	COMUNE (senza abbreviazioni)	PROV. (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	

ALTRI SOGGETTI (*) (art. 2 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598 e art. 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)

DATI RELATIVI ALLA SOCIETÀ O ENTE

NUMERO DI CODICE FISCALE		DENOMINAZIONE			
Data di approvazione del bilancio o rendiconto giorno mese anno		Termine legale o statutario per l'approvazione del bilancio o rendiconto giorno mese anno			
SEDE LEGALE (*)	COMUNE	PROV. (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	TELEFONO
DOMICILIO FISCALE (se diverso dalla sede legale) (*)	COMUNE	PROV. (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	TELEFONO
SEDE AMMINISTRATIVA	COMUNE	PROV. (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	TELEFONO
STABILE ORGANIZZAZIONE IN ITALIA	COMUNE	PROV. (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	TELEFONO
SIGLA (eventuale) DELLA SOCIETÀ O ENTE		STATO (*)	NATURA GIURIDICA (*)	ATTIVITA' (*)	

DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE

DATI IDENTIFICATIVI	NUMERO DI CODICE FISCALE	COGNOME (per le donne quello da nubile)		NOME (senza abbreviazioni)	
	SESSO (M o F)	DATA DI NASCITA giorno mese anno	CODICE CARICA (*) ① ② ③ ④	COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA	PROV. NASCITA (sigla)
RESIDENZA ANAGRAFICA (o se diverso) DOMICILIO FISCALE	COMUNE (senza abbreviazioni)	PROV. (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	

LUOGO DI CONSERVAZIONE DELLE SCRITTURE CONTABILI

COMUNE	PROV. (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	TELEFONO
(*)				

(*) vedere le avvertenze generali per la compilazione.

ATTENZIONE: gli importi vanno esposti in migliaia di lire mediante troncamento delle ultime tre cifre.

QUADRO A — REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE ED ASSIMILATI

1 N. d'ordine	2 DATI ANAGRAFICI E DI RESIDENZA DEI PERCIPIENTI (I)	3 Emolumenti lordi stipendi pensioni ecc. (II)	4 Contributi obbligatori a carico del dipendente (III)	5 Emolumenti netti (col. 3 – 4)	6 Assegni e indennità erogati da enti previdenziali (IV)
1	CODICE FISCALE — COGNOME (per le donne quello da nubile) — NOME DATA DI NASCITA — SESSO (M o F) — COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA — PROV. NASCITA (sigla) COMUNE DI RESIDENZA — PROV. RES. (sigla) — VIA E NUMERO CIVICO				
	TOTALI (VIII) . . . L.				

AVVERTENZE

I datori di lavoro con più sedi o stabilimenti o basi situati in circoscrizioni di diversi Uffici delle Imposte, oltre a compilare il presente quadro e gli eventuali occorrenti intercalari (mod. 770/A-bis), devono allegare per ciascuna sede o stabilimento o base separati elenchi nominativi utilizzando il quadro 770/A-bis.

Tale quadro dovrà essere usato anche come intercalare nel caso in cui il quadro A non sia sufficiente a contenere i nominativi di tutti i dipendenti.

(I) I dati in corrispondenza di ciascun numero d'ordine devono essere riportati negli spazi preordinati secondo le diciture indicate al numero d'ordine 1; per l'indicazione del codice fiscale si fa rinvio alle avvertenze generali.

(II) Al netto degli importi degli assegni familiari non assoggettati a ritenuta ai sensi del D.P.R. 30 giugno 1976, n. 447 e delle somme erogate in favore delle popolazioni terremotate del Friuli-Venezia Giulia ai sensi dell'art. 31 del D.L. 13 maggio 1976, n. 227, convertito nella legge 29 maggio 1976, numero 316; dette ultime somme vanno riportate nella colonna 19.

(III) Comprese le eventuali quote di pensione riversate all'INPS.

Art. 23 e art. 24, 3° comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600)

INDENNITA' DI TRASFERTA E ASSEGNI DI SEDE		9 Ammontare emolumenti corrisposti da terzi (V)	10 Totale imponibile (col. 5+6+8+9)	11 Imposta corrispondente al totale imponibile	DETRAZIONI D'IMPOSTA		14 Ammontare delle ritenute operate da terzi sulle somme della colonna 9	15 Ammontare delle ritenute operate dal datore di lavoro (VI)	16 Eccedenza di ritenute da rimborsare	ARRETRATI RELATIVI AD ANNI PRECEDENTI		19 Somme non assoggettate a ritenuta (VII)
7 Ammontare lordo	8 Parte imponibile				12 Quota esente	13 Altre detrazioni				17 Ammontare imponibile	18 Ritenute eseguite	

(IV) In questa colonna vanno indicati gli assegni e le indennità, erogati dagli enti previdenziali, il cui importo è stato considerato dal datore di lavoro ai fini del conguaglio di fine anno.

(V) In questa colonna vanno indicati le indennità ed i compensi di cui alla lettera b) dell'art. 47 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597.

(VI) Nell'ammontare delle ritenute vanno comprese anche quelle relative alle retribuzioni dei primi mesi dell'anno 1979 che siano state utilizzate per la restituzione delle differenze d'imposta rimaste a credito del lavoratore dopo il conguaglio di fine anno 1978. Vanno invece escluse le ritenute effettuate in eccedenza, quali risultano dalle operazioni di conguaglio di fine anno 1979 che dovranno essere rimborsate dal datore di lavoro mediante compensazione nel corso dell'anno 1980 e che vanno indicate nella successiva colonna 16.

(VII) Vanno riportati, in corrispondenza del nominative del percipiente, anche i redditi di lavoro dipendente prestato all'estero da cittadini italiani, non assoggettati a ritenuta d'acconto.

(VIII) I totali vanno riportati nel rigo del mod. 770/A-bis qualora l'elencazione debba continuare.

ATTENZIONE: gli importi vanno esposti in migliaia di lire mediante troncamento delle ultime tre cifre.

QUADRO H

Sezione I — AMMONTARE COMPLESSIVO DEI CONTRIBUTI OBBLIGATORI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO PAGATI NELL'ANNO 1979

ENTE al quale è stato effettuato il versamento	ESTREMI DEL VERSAMENTO (1)		Importo	ENTE al quale è stato effettuato il versamento	ESTREMI DEL VERSAMENTO (1)		Importo
	Data	N.			Data	N.	
				Riporto . . . L.			
Da riportare . . . L.							
				Ammontare complessivo L.			

(1) Per quanto riguarda i contributi INPS, qualora non possano essere indicati gli estremi dei relativi versamenti perchè i contributi stessi sono stati conguagliati, in tutto o in parte, con gli assegni e le altre prestazioni erogate per conto del predetto Istituto, occorre annotare nelle colonne degli estremi del versamento la parola "conguagliati".

Sezione II — RIEPILOGO DELLE SOMME ASSOGGETTATE A RITENUTA E DEI VERSAMENTI RELATIVI AI QUADRI A - A-bis - B e C

SOMME ASSOGGETTATE A RITENUTA		ESTREMI DEI VERSAMENTI ALL'ESATTORIA				IMPORTO VERSATO	IMPORTO DELLE RITENUTE NON VERSATE
Importo	Mese di pagamento	Allo sportello esattoriale — Quietanza		Su c/c postale vincolato N. .... — Bollettino			
		Data	Numero	Data	Numero		
TOTALE					TOTALI		

ELENCO NOMINATIVO DEGLI AMMINISTRATORI E DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE O DI ALTRO ORGANO DI CONTROLLO DELLA SOCIETÀ O ENTE (*) (o, in mancanza, dei soggetti che rispondono personalmente delle obbligazioni della società o ente)

N. ord	COGNOME e NOME	Sesso (M o F)	COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA	PROV. (sigla)	DATA DI NASCITA	NUMERO DI CODICE FISCALE	QUALIF.
1							
2							
3							
4							
5							
6							

(*) vedere le avvertenze generali per la compilazione.

Il sottoscritto dichiara di aver corrisposto a dipendenti e terzi, nell'anno 1979, le somme ed i valori indicati nei quadri ______________________ di aver effettuato le ritenute ed i versamenti risultanti dai quadri stessi e dal quadro H, sez. II ed allega gli attestati dei versamenti delle ritenute medesime. La presente è una dichiarazione completa e veritiera.

IL PRESIDENTE O I COMPONENTI DELL'ORGANO DI CONTROLLO

____

____

____

IL DICHIARANTE

____

Data ______________________

MINISTERO DELLE FINANZE

COPIA PER L'ELABORAZIONE AUTOMATIZZATA

MOD. 770/80
dichiarazione dei sostituti d'imposta

RISERVATO ALL'UFFICIO

Ufficio delle Imposte di ____________

Prot. n. ____________

Presentata al Comune di ____________

il ____________ n. ____________

CHE HANNO CORRISPOSTO SOMME O VALORI SOGGETTI A RITENUTA ALLA FONTE NELL' **ANNO 1979**

IL MODELLO VA COMPILATO A MACCHINA O IN STAMPATELLO CONSULTANDO LE AVVERTENZE GENERALI PER LA COMPILAZIONE

PERSONE FISICHE (*) (imprese individuali e soggetti esercenti arti e professioni)

DATI IDENTIFICATIVI	NUMERO DI CODICE FISCALE	COGNOME (per le donne quello da nubile)		NOME (senza abbreviazioni)	
	SESSO (M o F)	DATA DI NASCITA giorno mese anno	COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA	PROV. NASCITA (sigla)	ATTIVITÀ (*)
RESIDENZA ANAGRAFICA (o se diverso) DOMICILIO FISCALE	COMUNE (senza abbreviazioni)	PROV. (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO		C.A.P.

ALTRI SOGGETTI (*) (art. 2 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598 e art. 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)

DATI RELATIVI ALLA SOCIETÀ O ENTE

NUMERO DI CODICE FISCALE	DENOMINAZIONE
Data di approvazione del bilancio o rendiconto — giorno mese anno	Termine legale o statutario per l'approvazione del bilancio o rendiconto — giorno mese anno

	COMUNE	PROV. (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	TELEFONO
SEDE LEGALE (*)					
DOMICILIO FISCALE (se diverso dalla sede legale) (*)					
SEDE AMMINISTRATIVA					
STABILE ORGANIZZAZIONE IN ITALIA					

SIGLA (eventuale) DELLA SOCIETÀ O ENTE	STATO (*)	NATURA GIURIDICA (*)	ATTIVITA' (*)

DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE

DATI IDENTIFICATIVI	NUMERO DI CODICE FISCALE		COGNOME (per le donne quello da nubile)		NOME (senza abbreviazioni)
	SESSO (M o F)	DATA DI NASCITA giorno mese anno	CODICE CARICA (*) ① ② ③ ④	COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA	PROV. NASCITA (sigla)
RESIDENZA ANAGRAFICA (o se diverso) DOMICILIO FISCALE	COMUNE (senza abbreviazioni)	PROV. (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO		C.A.P.

LUOGO DI CONSERVAZIONE DELLE SCRITTURE CONTABILI

COMUNE	PROV. (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	TELEFONO

(*)

(*) vedere le avvertenze generali per la compilazione.

ATTENZIONE: gli importi vanno esposti in migliaia di lire mediante troncamento delle ultime tre cifre.

RIEPILOGO GENERALE DEI QUADRI

1	Redditi di lavoro dipendente e assimilati	A / A BIS	1 NUM. COMPL. LAV. DIP.	2 CONTR. OBBLIGATORI	3 EMOLUMENTI NETTI	4 ASSEGNI ENTI PREV.	
2	„ „	„	5 IND. TRASF. AMMON.	6 IND. TRASF. IMPON.	7 EMOLUMENTI DA TERZI	8 TOTALE IMPONIBILE	
3	„ „	„	9 IMPOSTA LORDA	10 TOTALE DETRAZIONI	11 RITENUTE DA TERZI	12 RITEN. DATORE LAV.	
4	„ „	„	13 ECCEDENZA RITENUTE	14 ARRETRATI AMMONT.	15 RITENUTE ARRETRATI	16 SOMME NON SOGG. RIT.	
5	Indennità di fine rapporto di lavoro dipendente	B	1 NUM. PERCIPIENTI	2 TOTALE INDENNITA'	3 TOTALE RIDUZIONI	4 TOTALE IMPONIBILE	5 RITENUTE OPERATE
6	Redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente	C	1 NUM. LAV. ASSIMILATI	2 AMM. CORRISP. TOTALE	3 SOMME NON SOGG. RIT.	4 AMM. IMPONIBILE	
7	„ „	„	5 RITENUTE OPERATE	6 NETTO CORRISPOSTO			
8	Redditi di lavoro autonomo	D	1 NUM. LAV. AUTONOMI	2 AMM. CORR. TOTALE	3 SOMME NON SOGG. RIT.	4 AMM. IMPONIBILE	
9	„ „	„	5 RITENUTE OPERATE	6 NETTO CORRISPOSTO			
10	Redditi di capitale, ecc.	E	1 NUM. PERCIPIENTI	2 AMM. IMPONIBILE	3 RITENUTE OPERATE	4 NETTO CORRISPOSTO	5 SOMME NON SOGG. RIT.
11	Interessi ed altri redditi di capitale	F	1 SOMME SOGG. RITENUTE	2 RITENUTA OPERATA			
12	Utili distribuiti nell'anno 1979	G	1 NUM. AZIONI O QUOTE	2 UTILI IN DENARO	3 UTILI IN NATURA	4 UTILI CORRISPOSTI	
13	„ „	„	5 UTILI SOGG. RIT.	6 RITENUTA D'ACCONTO	7 RITENUTA D'IMPOSTA	8 UTILI NON SOGG. RIT.	
14	Utili dei titoli esteri distribuiti nell'anno 1979	G1	1 UTILI CORRISP. 1979	2 UTILI SOGG. RIT.	3 RITENUTE D'ACCONTO	4 RITENUTE D'IMPOSTA	5 UTILI NON SOGG. RIT.
15	Riepilogo dei versamenti	H	1 AMM. COMPL. CONTR.	2 SOMME ASS. IMPORTO	3 IMPORTO VERSATO	4 IMPORTO NON VERSATO	

Data ______________________ Firma del dichiarante ______________________

ISTRUZIONE PER LA COMPILAZIONE DEL RIEPILOGO

In questo quadro riepilogativo devono essere riportati i totali globali di tutti i dati numerici richiesti, riferiti ai diversi quadri staccati del modello di dichiarazione.
Per esempio, nel caso di separati elenchi nominativi (relativi ai quadri A, A bis B) relativi a più sedi o stabilimenti deve essere comunque riportata nel suddetto quadro riepilogativo la somma dei totali relativi a tutti i separati elenchi.
Di seguito viene spiegato il contenuto di tutti i campi dei vari quadri della dichiarazione 770.

Contenuto dei campi rilevati dal quadro A e A bis (*righe da* 1 a 4).
Nel punto 1 del riepilogo generale relativo ai quadri A e A bis riportare il numero complessivo dei soggetti elencati nei quadri A e A bis.
Nei punti 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 del *riepilogo*, generale riportare rispettivamente i totali relativi alle colonne 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, del quadro o dei quadri A e A bis.
Nel *punto* 10 *riportare* la somma dei totali relativi alle colonne 12 e 13.
Nei punti 11, 12, 13, 14, 15, 16, riportare rispettivamente i totali relativi alle colonne 14, 15, 16, 17, 18, 19.

Contenuto dei campi rilevati dal quadro B (riga 5).
Nel punto 1 del riepilogo generale relativo al quadro B riportare il numero complessivo dei soggetti elencati nel quadro o nei quadri B.
Nei punti 2, 3, 4, 5, riportare rispettivamente le somme dei totali della *colonna 8, sez. I e colonna 7 sez. II, colonna 9 sez. I e colonna 8 sez. II,* colonna 10 sez. I e colonna 9 sez. II, solonna 12 sez. I e colonna 11 sez. II. Va escluso il numero di lavoratori e le somme indicate cumulativamente perchè erogate come anticipazioni sull'indennità di fine rapporto a seguito di rinnovi contrattuali.

Contenuto dei campi rilevati dal quadro C (righe 6 e 7).
Nel punto 1 del riepilogo generale relativo al quadro C riportare il numero complessivo di soggetti *elencati nel o nei quadri C (conteggiare una sola volta i soggetti elencati più volte).*
Nei punti 2, 3, 4, 5, 6, riportare rispettivamente i totali relativi alle colonne 4, 5, 6, 7, 8.

Contenuto dei campi rilevati dal quadro D (righe 8 e 9).
Nel punto 1 del riepilogo generale relativo al quadro D riportare il numero complessivo di soggetti ivi elencati (conteggiare una sola volta i soggetti elencati più volte).
Nei riquadri 2, 3, 4, 5, 6, riportare rispettivamente i totali relativi alle colonne 4, 5, 6, 8, 9, *comprensivi sia dei percipienti persone fisiche sia di quelli* diversi dalle persone fisiche.

Contenuto dei campi rilevati dal quadro E (riga 10).
Nel punto 1 riportare il numero complessivo dei soggetti elencati nel quadro E (conteggiare una sola volta i soggetti elencati più volte).
Nei punti 2, 3, 4, 5, riportare rispettivamente i totali relativi alle colonne 4, 6, 7, 8, comprensivi sia dei percipienti persone fisiche sia di quelli diversi dalle persone fisiche.

Contenuto dei campi rilevati dal quadro F (riga 11).
Nel punto 1 riportare il totale complessivo dei prospetti A, B, C e D relativo alla colonna « somme soggette a ritenuta ».
Nel punto 2 riportare il totale complessivo dei prospetti A, B, C e D relativo alla colonna « ritenuta operata ».

Contenuto dei campi rilevati dal quadro G (righe 12 e 13).
Nel punto 1 riportare il totale del numero di azioni o quote relativo alla colonna 5 del quadro I del prospetto n. 1.
Nel punto 2 riportare il totale A) del quadro I del prospetto n. 1.
Nel punto 3 riportare il totale B) del quadro II del prospetto n. 1.
Nei punti 4, 5, 6, 7, 8, riportare rispettivamente i totali delle colonne 2, 3, 5, 6, 7, *del prospetto n.* 3.

Contenuto dei campi rilevati dal quadro G-1 (riga 14).
Nei punti 1, 2, 3, 4, 5, riportare rispettivamente i totali delle colonne 2, 3, 5, 6, 7, del prospetto n. 1.

Contenuto dei campi rilevati dal quadro H (riga 15).
Nel punto 1 riportare il valore del campo « ammontare complessivo » del *contributi obbligatori a carico del datore di lavoro pagati nell'anno 1979* della sez. I del quadro H.
Nel punto 2 riportare il totale della colonna « importo » della sez. II del quadro H.
Nel punto 3 riportare il totale della colonna « importo versato » della sez. II del quadro H.
Nel punto 4 riportare il totale della colonna « importo delle ritenute non versate » della sez. II del quadro H.

AVVERTENZE GENERALI PER LA COMPILAZIONE

Per la compilazione della dichiarazione dei sostituti d'imposta – modello 770 – relativa all'anno 1979 si deve tenere presente quanto segue:

1) La copertina è prevista in duplice esemplare contenente ciascuno il frontespizio riservato ai dati relativi al sostituto d'imposta. La copertina oggetto di elaborazione automatizzata da parte dell'amministrazione contiene un riepilogo dei dati esposti nei singoli quadri e va compilata da tutti i sostituti d'imposta.
2) Dal 1° gennaio 1978 è stata generalizzata l'obbligatorietà dell'indicazione del codice fiscale: pertanto tale codice deve essere indicato negli appositi spazi predisposti per tutti i soggetti indicati nella dichiarazione e nei singoli quadri.
3) Tutti gli importi da indicare nel modello 770, compresi i totali, vanno esposti in migliaia di lire mediante troncamento delle ultime tre cifre. Trattandosi di sola operazione di troncamento da effettuarsi autonomamente per ogni importo desunto dalle scritture contabili del sostituto e da esporre nel modello, vanno tolte le ultime tre cifre dell'importo stesso senza dover procedere preventivamente al relativo arrotondamento.
   Ad esempio se gli importi desunti dalle scritture sono 1.155.840 + 640.800 + 700.590 = = 2.497.230 le corrispondenti cifre da indicare nella dichiarazione sono: 1.155, 640, 700 e 2.497.
   Siffatto troncamento riguarda tutti gli importi da indicare nel mod. 770 relativamente ai vari quadri in esso contenuti, comprese le sezioni riepilogative.
4) Ai sostituti d'imposta che si avvalgono di sistemi meccanografici è consentito, come per i decorsi anni, che, nella rigorosa sostanziale aderenza alle singole voci del modello ufficiale ed alle modalità di compilazione dello stesso, i quadri interni del modello 770 e quelli annessi siano costituiti da tabulati a stampa con l'indicazione di tutti i dati anagrafici e di residenza dei percettori richiesti, possibilmente in ordine alfabetico, e con le conformi indicazioni dei dati contabili.
   Ovviamente, i fogli stampati con i cennati sistemi devono essere numerati progressivamente e rilegati a libro indicando nella prima pagina, relativamente al sostituto d'imposta le generalità, il numero di codice fiscale, il domicilio fiscale, la sede o stabilimento, il codice di attività esercitata, nonchè il numero dei fogli e gli estremi del quadro del modello di dichiarazione cui si riferiscono i tabulati. Sul modello ufficiale saranno poi riportati, in ciascun quadro, il numero dei fogli riuniti come detto e i dati numerici globali corrispondenti alle singole voci.
5) Nel caso in cui i quadri intercalari B, B1, C, D, E e G non siano sufficienti a contenere i nominativi di tutti i percettori l'elencazione deve essere continuata su di un altro quadro; di conseguenza nel primo rigo del quadro aggiunto devono essere riportati i totali del quadro precedente, apponendo la dicitura « Riporto » e lasciando in bianco lo spazio riservato ai dati anagrafici del rigo così utilizzato.
   Il riporto per i quadri D, E, e G dovrà essere effettuato per ciascuna categoria di soggetti (persone fisiche e non).

FRONTESPIZIO

Il frontespizio del modello di dichiarazione comprende in alternativa due riquadri destinati il primo ai dati relativi a persone fisiche ed il secondo ai dati relativi ad altri soggetti, quali società, enti, associazioni, ecc.

I dati richiesti vanno riportati in maniera chiara, a macchina o a carattere stampatello, e senza alcuna abbreviazione. Si forniscono qui di seguito talune precisazioni in merito ai singoli dati richiesti nel riquadro relativo ad ALTRI SOGGETTI facendo presente che le stesse precisazioni valgono, in quanto compatibili, anche per la compilazione del riquadro delle PERSONE FISICHE.

Numero di codice fiscale

È utile ricordare che per le nuove società il numero di codice fiscale deve essere preventivavamente richiesto agli uffici provinciali IVA, se società o associazioni dichiaranti IVA, oppure agli uffici distrettuali delle imposte, in caso contrario.
La data di approvazione del bilancio o rendiconto ed il relativo termine legale o statutario per l'approvazione devono essere indicati solo dai soggetti obbligati al bilancio o rendiconto.

Denominazione o ragione sociale

Indicare quella risultante dall'atto costitutivo o, in mancanza di quest'ultimo, indicarla in maniera esatta e completa.

Sede legale

La sede legale va indicata precisando il Comune (senza alcuna abbreviazione), la provincia mediante la sigla automobilistica (per Roma = RM), la via, il numero civico, il codice di avviamento postale ed il numero telefonico; se società od ente con sede all'estero indicare nel campo « Provincia » la sigla « EE ».

La casella (□) a fianco della dizione « sede legale » deve essere barrata se la sede legale è variata rispetto alla dichiarazione dello scorso anno.

Domicilio fiscale

Questo dato deve essere indicato soltanto dalle società il cui domicilio fiscale è diverso dalla sede legale.

La casella (□) a fianco della dizione « domicilio fiscale » deve essere barrata se il domicilio fiscale è variato rispetto alla dichiarazione dello scorso anno.

Altre sedi

La sede amministrativa va indicata se diversa dalla sede legale o dal domicilio fiscale.
La stabile organizzazione in Italia deve essere indicata, se esistente, da società, enti o associazioni con sede all'estero; in caso di esistenza di più stabili organizzazioni in Italia, va indicata quella che cura la formazione del bilancio o del rendiconto.

Codici statistici

Stato: il relativo codice deve essere ricercato nella tabella A.
Natura giuridica: il relativo codice deve essere ricercato nella tabella B.
Attività: il relativo codice deve essere ricercato nella tabella C e deve riferirsi all'attività prevalente sotto il profilo del reddito.

Rappresentante

Per « Rappresentante » va inteso colui che sottoscrive la dichiarazione. Nel riquadro relativo al rappresentante devono essere indicati i dati anagrafici e il codice fiscale del soggetto.
Ai fini della individuazione della carica rivestita all'atto della dichiarazione è stato predisposto uno spazio con quattro codici: si dovrà barrare 1 se si tratta di RAPPRESENTANTE LEGALE o DI FATTO, 2 se CURATORE FALLIMENTARE, 3, se LIQUIDATORE ed infine 4 se si tratta di rappresentante nominato in Italia per Società con sede all'estero.
Di seguito dovrà essere compilato lo spazio riservato alla residenza anagrafica del rappresentante con l'avvertenza che si dovrà indicare il domicilio fiscale, invece della residenza anagrafica stessa, in quei limitati casi in cui siano diversi.

Luogo di conservazione delle scritture contabili

Vanno indicati il comune, la sigla automobilistica della provincia, la via, il numero civico, il C.A.P. ed il numero di telefono; se le scritture sono conservate presso terzi indicare anche le generalità o la denominazione.

Dati relativi agli amministratori, ai componenti del collegio sindacale o di altro organo di controllo

I dati relativi ai soggetti che ricoprono tali cariche alla data di presentazione della dichiarazione devono essere riportati nell'apposito riquadro situato nella quarta pagina della copia non destinata all'elaborazione automatizzata.

Quadro H

Come per i decorsi anni, il quadro H risulta ordinato in due sezioni.

La sezione I si riferisce all'ammontare complessivo dei contributi obbligatori a carico del datore di lavoro pagati nell'anno 1979. La sezione II contiene il riepilogo delle somme assoggettate a ritenuta e dei versamenti relativi ai quadri A, A-bis, B e C per i 12 mesi dell'anno 1979.

Per quanto riguarda in particolare la sezione II si precisa che nella colonna « importo delle ritenute non versate » va indicato l'ammontare delle ritenute effettuate nei primi mesi dell'anno 1979 e non versate perchè utilizzate per la restituzione delle differenze d'imposta rimaste a credito dei dipendenti dopo il conguaglio di fine anno 1978.

Come nel modello dello scorso anno le due righe aggiuntive dopo i totali della sezione II sono riservate ai sostituti d'imposta che hanno effettuato le operazioni di conguaglio di fine anno 1979 nei mesi di gennaio e/o febbraio 1980. Il conguaglio effettuato nei predetti mesi ha comportato o versamenti aggiuntivi di ritenute rispetto a quelle proprie delle retribuzioni del mese, oppure compensazioni che hanno assorbite in tutto e in parte dette ultime ritenute. A tal fine il sostituto d'imposta, previa indicazione del mese (gennaio e/o febbraio) di effettuazione del conguaglio di fine anno 1979 nella colonna « Mese di pagamento » preceduta dalla dicitura « conguaglio » nella colonna « importo », riporterà nel primo degli anzidetti casi nella colonna « importo versato » la sola parte delle ritenute versate in dipendenza del conguaglio di fine anno, mentre nella seconda ipotesi, sempre nella colonna « importo versato », indicherà l'importo preceduto da segno negativo corrispondente all'ammontare delle ritenute non versate in conseguenza del risultato negativo delle operazioni di conguaglio. Va comunque sempre indicato, nella colonna « importo versato », l'importo di segno positivo delle ritenute derivanti dalle operazioni di conguaglio di fine anno 1979, effettuato a gennaio e/o febbraio, anche se non versate perchè assorbite da compensazioni relative a detti mesi.

Qualora dalle operazioni di conguaglio di fine anno 1979 effettuate nel mese di gennaio e/o febbraio 1980 siano derivati versamenti aggiuntivi di ritenuta, oltre alla indicazione degli stessi nella colonna « importo versato », nelle apposite colonne saranno indicati gli estremi dei versamenti effettuati rispettivamente nei mesi di febbraio e/o marzo allegando il relativo attestato ovvero fotocopia dello stesso se il versamento aggiuntivo è stato effettuato unitamente ai versamenti delle ritenute relative alle retribuzioni dei mesi di gennaio e/o febbraio.

TABELLA A): STATO DELLA SOCIETÀ O ENTE DICHIARANTE

1) Società o ente in liquidazione
2) Società o ente in fallimento o in liquidazione coatta amministrativa
3) Società o ente estinto per compimento della liquidazione, fallimento o liquidazione coatta amministrativa
4) Società o ente estinto per fusione o incorporazione
5) Società soggetta ad IRPEG trasformata in società non soggetta ad IRPEG o viceversa
6) Periodo normale d'imposta

TABELLA B): NATURA GIURIDICA

SOGGETTI RESIDENTI

1) Società in accomandita per azioni
2) Società a responsabilità limitata
3) Società per azioni
4) Società cooperative e loro consorzi iscritti nei registri prefettizi o nello schedario generale della cooperazione
5) Altre società cooperative
6) Mutue assicuratrici
7) Consorzi con personalità giuridica
8) Associazioni riconosciute
9) Fondazioni
10) Altri enti ed istituti con personalità giuridica
11) Consorzi senza personalità giuridica
12) Associazioni non riconosciute e comitati
13) Altre organizzazioni di persone o di beni senza personalità giuridica (escluse le comunioni)
14) Enti pubblici economici.
15) Enti pubblici non economici
16) Casse mutue e fondi di previdenza, assistenza, pensioni o simili con o senza personalità giuridica
17) Opere pie e società di mutuo soccorso
18) Enti ospedalieri
19) Enti ed istituti di previdenza e di assistenza sociale
20) Aziende autonome di cura, soggiorno e turismo
21) Aziende regionali, provinciali, comunali e loro consorzi
22) Società, organizzazioni ed enti costituiti all'estero non altrimenti classificabili con sede dell'amministrazione od oggetto principale in Italia
23) Società semplici, irregolari e di fatto
24) Società in nome collettivo
25) Società in accomandita semplice
26) Società di armamento
27) Associazioni fra professionisti

SOGGETTI NON RESIDENTI

30) Società semplici, irregolari e di fatto
31) Società in nome collettivo
32) Società in accomandita semplice
33) Società di armamento
34) Associazioni fra professionisti
35) Società in accomandita per azioni
36) Società a responsabilità limitata
37) Società per azioni
38) Consorzi
39) Altri enti ed istituti
40) Associazioni riconosciute, e non riconosciute e di fatto
41) Fondazioni
42) Opere pie e società di mutuo soccorso
43) Altre organizzazioni di persone e di beni

TABELLA C): CODICI DI ATTIVITÀ

AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA

- 0110 Agricoltura
- 0120 Foreste
- 0130 Attività trasformatrici annesse ad aziende agricole che lavorano esclusivamente o prevalentemente prodotti propri
- 0140 Attività di trasformazione, conservazione, raccolta di prodotti agricoli, svolte in forma associata
- 0150 Esercizio di macchine agricole
- 0160 Altre associazioni operanti nell'agricoltura
- 0210 Pesca e allevamenti in acque dolci
- 0220 Pesca e allevamenti in acque marine e lagunari
- 0300 Zootecnia
- 0310 Caccia e cattura di animali

INDUSTRIA E ARTIGIANATO

a) ALIMENTARI

- 0500 Carni fresche e conservate ed altri prodotti della macellazione
- 0600 Latte e prodotti della trasformazione del latte
- 0700 Bevande alcooliche
- 0710 Bevande analcooliche e idrominerali
- 0800 Prodotti della molitura e della pastificazione
- 0810 Prodotti dolciari
- 0820 Grassi vegetali e animali
- 0830 Lavorazione e conservazione dei prodotti alimentari della pesca
- 0840 Conservazione e trasformazione di frutta e ortaggi e altri prodotti
- 0843 Produzione e raffinazione dello zucchero
- 0845 Torrefazione del caffè
- 0850 Altri prodotti alimentari

b) ESTRATTIVE, DI TRASFORMAZIONE PRIMARIA E DI DISTRIBUZIONE

- 1000 Carbone, lignite, agglomerati e prodotti della cokefazione
- 1100 Petrolio greggio e gas naturali
- 1110 Prodotti petroliferi raffinati
- 1200 Combustibili nucleari
- 1300 Minerali metalliferi ferrosi e non ferrosi esclusi gli uraniferi
- 1400 Prodotti di prima trasformazione dei minerali ferrosi e non ferrosi
- 1500 Estrazione di minerali non metalliferi
- 1510 Estrazione di minerali di cava
- 1520 Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi e di materiali di cava (cemento, ceramica, marmi, gres, vetro ecc.)
- 1600 Energia elettrica e vapore d'acqua
- 1700 Produzione e distribuzione di gas
- 1710 Raccolta e distribuzione di acqua

c) MANIFATTURIERE

- 2000 Macchine operatrici per l'agricoltura e l'industria
- 2100 Macchine per ufficio, strumenti di precisione, di ottica e simili
- 2200 Prodotti fono-foto-cinematografici (esclusi nastri e dischi, e materiale sensibile)
- 2210 Registrazione, edizione e stampa di nastri e dischi fonografici
- 2300 Meccanica-fonderie di seconda fusione
- 2310 Carpenteria metallica, mobili e arredamenti metallici, forni, caldaie ed apparecchi termici
- 2320 Macchine motrici, variatori e riduttori di velocità e di apparecchi per impianti di sollevamento e di trasporto
- 2330 Macchine utensili e di utensileria per macchine
- 2340 Minuteria metallica, fustame, bulloneria e molle, stoviglie e vasellame, armi da fuoco e loro munizioni
- 2350 Macchine, apparecchi e strumenti elettrici ed elettronici, di telecomunicazioni e affini
- 2360 Prodotti di metalli preziosi e pietre preziose
- 2400 Materiali e forniture elettriche, elettrodomestici
- 2500 Autoveicoli e relativi motori
- 2600 Altri mezzi di trasporto
- 2700 Prodotti chimici di base
- 2710 Prodotti chimici prevalentemente destinati all'industria e all'agricoltura
- 2720 Prodotti farmaceutici di base
- 2725 Prodotti medicinali
- 2730 Prodotti chimici prevalentemente destinati al consumo non industriale
- 2735 Materiali sensibili
- 2740 Detersivi
- 2745 Produzione di cellulosa per usi tessili e di fibre chimiche (artificiali e sintetiche)
- 2800 Prodotti di gomma
- 2810 Prodotti di materie plastiche
- 2900 Industria laniera
- 2910 Industria cotoniera
- 2920 Industria della seta
- 2930 Industria della canapa, del lino, della iuta e simili
- 2940 Industria della lavorazione delle fibre chimiche (artificiali e sintetiche)
- 2945 Industria della maglia e della calza
- 2950 Altre industrie tessili
- 2960 Prodotti per l'abbigliamento di vestiario, arredamento tessile e affine
- 3000 Carta e prodotti cartotecnici
- 3100 Stampa, poligrafia, editoria e simili
- 3200 Cuoio e articoli in pelle
- 3210 Calzature
- 3300 Legno, sughero e affini
- 3310 Veicoli e carpenteria navale in legno
- 3320 Mobilio e arredamento in legno
- 3400 Tabacchi lavorati
- 3500 Costruzioni edilizie residenziali
- 3503 Costruzioni edilizie non residenziali
- 3505 Costruzioni opere pubbliche
- 3510 Installazione impianti
- 3600 Beni di recupero
- 3610 Officine e laboratori per lavorazioni, riparazioni e manutenzioni di ogni tipo (meccanici, carrozzieri, idraulici, elettricisti, odontotecnici, ortopedici, calzolai, etc.)
- 3700 Altri prodotti industriali

COMMERCIO

a) COMMERCIO ALL'INGROSSO

- 4001 Cereali e legumi secchi
- 4002 Sementi, foraggi, piante officinali e semi oleosi
- 4003 Fiori, foglie e piante ornamentali, piante e bulbi da fiore e semi da giardino
- 4004 Fibre tessili, animali e vegetali (greggie e di prima lavorazione) e fibre chimiche
- 4005 Animali vivi (esclusi: pollame, conigli, selvaggina ed altri volatili)

Segue a) COMMERCIO ALL'INGROSSO

- 4006 Pelli greggie
- 4007 Cuoi e pelli conciate (escluse quelle da pellicceria)
- 4008 Pelli greggie e conciate per pellicceria
- 4009 Carni fresche bovine, suine, equine, ovine e caprine
- 4010 Carni congelate bovine, suine, equine, ecc.
- 4011 Pollame, conigli, cacciagione, selvaggina e altri volatili (vivi o morti); uova
- 4012 Prodotti della pesca freschi, congelati e surgelati
- 4013 Prodotti della pesca secchi e conservati
- 4014 Salumi, conserve alimentari e prodotti affini (escluse le conserve a base di pesce); alimenti surgelati vegetali
- 4015 Farine, lieviti, pane, paste alimentari ed altri prodotti da cereali non specificati
- 4016 Latte, burro e formaggi
- 4017 Oli e grassi alimentari
- 4018 Bevande alcooliche ed analcooliche, alcool per liquori e aceto
- 4019 Prodotti ortofrutticoli
- 4020 Zucchero, caffè, surrogati del caffè, droghe, spezie e coloniali in genere
- 4021 Dolciumi di ogni genere
- 4022 Prodotti alimentari, non altrove classificati
- 4023 Combustibili solidi
- 4024 Carburanti e lubrificanti
- 4025 Minerali metalliferi e non metalliferi (esclusi i materiali da costruzione)
- 4026 Metalli ferrosi e non ferrosi, semilavorati
- 4027 Prodotti chimici per l'industria, olii e grassi industriali
- 4028 Prodotti chimici per l'agricoltura
- 4029 Colori e vernici
- 4030 Legname e affini
- 4031 Materiale da costruzione
- 4032 Articoli di installazione
- 4033 Lastre di vetro e di cristallo
- 4034 Macchine ed attrezzi agricoli
- 4035 Macchine utensili per metallo, legno, plastica e pietra
- 4036 Macchine per l'industria tessile e per l'abbigliamento
- 4037 Macchine per l'edilizia
- 4038 Macchine e attrezzature varie per altre industrie e per il commercio
- 4039 Veicoli ed accessori
- 4040 Macchine per scrivere macchine calcolatrici e attrezzature per l'ufficio
- 4041 Mobili (in legno, metallo e materie sintetiche)
- 4042 Articoli in ferro ed altri metalli; coltelleria e posateria
- 4043 Apparecchi radio, televisivi ed elettrodomestici
- 4044 Vetrerie, cristallerie, ceramiche, cornici e affini (escluso il commercio di lastre di vetro e di cristallo)
- 4045 Articoli in legno, sughero, vimini e simili
- 4046 Saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e simili
- 4047 Carte da parati e stucchi
- 4048 Tessuti per abbigliamento
- 4049 Tessuti ed articoli di arredamento
- 4050 Filati, cucirini, mercerie e passamanerie
- 4051 Vestiario, biancheria, maglieria e articoli di abbigliamento
- 4052 Pellicce
- 4053 Calzature e accessori per calzature
- 4054 Articoli da viaggio, pelletteria e marocchinerie
- 4055 Medicinali
- 4056 Strumenti, articoli sanitari, ferri chirurgici e materiale da medicazione
- 4057 Articoli da profumeria e cosmetici
- 4058 Apparecchi ottici e fotografici
- 4059 Gioielli e pietre preziose
- 4060 Orologeria finita e forniture ed accessori per orologeria
- 4061 Strumenti musicali e relativi accessori
- 4062 Giocattoli ed articoli sportivi
- 4063 Libri, giornali e riviste
- 4064 Articoli di cartoleria e cancelleria
- 4065 Carta e cartone in genere (escluse le carte da parati)
- 4066 Spaghi, cordami, sacchi, tele di iuta e simili
- 4067 Prodotti non alimentari, non altrove classificabili
- 4068 Stracci, carta da macero e materiali vari da recupero (esclusi i rottami metallici)
- 4069 Rottami metallici

b) COMMERCIO AL MINUTO

- 4201 Carni fresche e congelate
- 4202 Pollame, conigli, selvaggina, cacciagione e uova
- 4203 Salumerie, pizzicherie, salsamenterie e affini, rosticcerie e friggitorie
- 4204 Pesce e frutti di mare freschi
- 4205 Latte e altri prodotti lattiero-caseari
- 4206 Pane (senza annesso forno), paste alimentari, cereali e legumi secchi
- 4207 Pane (con annesso forno e con eventuale annessa vendita di prodotti alimentari e non alimentari)
- 4208 Pasticceria e dolciumi (compresa l'eventuale annessa produzione); negozi di confetteria
- 4209 Frutta fresca e secca, ortaggi, legumi freschi, funghi e generi affini
- 4210 Drogherie (compresa l'eventuale annessa torrefazione del caffè)
- 4211 Vini, liquori, bevande e oli (escluse le mescite)
- 4212 Sale, tabacchi e altri generi di monopolio
- 4213 Supermercati
- 4214 Alimenti surgelati (esclusi i negozi di carni congelate)
- 4215 Generi alimentari vari, non classificabili con il criterio della prevalenza nelle precedenti categorie
- 4216 Tessuti per abbigliamento
- 4217 Filati e mercerie
- 4218 Confezioni per uomo, donna e bambino (compresi l'abbigliamento professionale e sportivo e gli articoli di vestiario in cuoio)
- 4219 Biancheria, maglieria, articoli di abbigliamento, cravatte e affini
- 4220 Calzature
- 4221 Cuoi, pellami, accessori per calzature e affini
- 4222 Pelletterie e articoli da viaggio
- 4223 Cappelli e ombrelli
- 4224 Pellicce e pelli per pellicceria
- 4225 Articoli vari di abbigliamento, non altrove classificati
- 4226 Tessuti per arredamento e tendaggi
- 4227 Biancheria per la casa
- 4228 Mobili (esclusi quelli per ufficio) e materassi
- 4229 Oggetti e mobili in vimini, canne e giunchi
- 4230 Oggetti d'arte, artigianato artistico e case di vendita all'asta
- 4231 Arredi sacri e articoli religiosi, monete, medaglie, e decorazioni
- 4232 Stucchi e carte da parati
- 4233 Articoli casalinghi, vetrerie, cristallerie e ceramiche
- 4234 Ferramenta e casseforti
- 4235 Elettrodomestici, apparecchi radio e televisivi, macchine per cucire e per maglieria, materiale elettrico e lampadari; apparecchi e materiali per impianti idraulici, riscaldamento e condizionamento
- 4236 Pianoforti e altri strumenti musicali
- 4237 Chincaglieria (empori, bazar e simili)

Segue b) COMMERCIO AL MINUTO

- 4238 Articoli da regalo, bigiotteria, articoli per fumatori e affini
- 4239 Articoli di arredamento, mobili, apparecchi e materiali per la casa, non altrove classificati
- 4240 Autoveicoli (compresi gli autoveicoli usati)
- 4241 Motoveicoli, biciclette, natanti, pezzi di ricambio e accessori per autoveicoli, motoveicoli e biciclette (compresi i motoveicoli usati)
- 4242 Distributori di carburanti e lubrificanti
- 4243 Farmacie
- 4244 Strumenti e apparecchi sanitari, articoli medicali, ortopedici e chirurgici; erboristerie
- 4245 Profumerie e prodotti per toletta e per l'igiene della persona
- 4246 Vernici, smalti, colori, terre coloranti, pennelli e simili; saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e simili
- 4247 Mobili, macchine ed attrezzature per ufficio
- 4248 Cartolerie e negozi di francobolli per collezione
- 4249 Librerie
- 4250 Rivendite e chioschi di giornali e riviste
- 4251 Apparecchi ottici, fotografici e affini, macchine e strumenti di precisione (escluse le orologerie)
- 4252 Articoli sportivi, attrezzature per lo sport, campeggio e simili
- 4253 Gioielleria, oreficeria, argenteria e orologeria
- 4254 Armi e munizioni
- 4255 Combustibili per uso domestico
- 4256 Giocattoli, articoli per l'infanzia e affini
- 4257 Articoli di gomma e derivati e effetti di vestiario gommati
- 4258 Materiali da costruzione
- 4259 Spaghi, cordami, sacchi e tele di iuta
- 4260 Fiori, piante ornamentali e sementi da giardino
- 4261 Animali vivi
- 4262 Sementi, concimi, antiparassitari ed altri prodotti utili all'agricoltura
- 4263 Grandi magazzini e magazzini a prezzo unico
- 4264 Forniture di bordo, di casermaggio, di casa di prevenzione e pena
- 4265 Mobili, indumenti ed oggetti usati (esclusi i libri e gli oggetti di antiquariato)
- 4266 Articoli vari, non altrove classificati

c) ALTRE ATTIVITÀ COMMERCIALI

- 4400 Commercio ambulante di generi alimentari
- 4410 Commercio ambulante di generi non alimentari
- 4500 Intermediari e rappresentanti di commercio
- 4510 Agenzie di locazione e vendita immobiliare
- 4520 Agenzie di viaggio e turismo
- 4600 Alberghi
- 4605 Locande e pensioni
- 4610 Ristoranti
- 4615 Bar e pubblici esercizi

TRASPORTI E COMUNICAZIONI

- 5000 Trasporti aerei
- 5010 Trasporti marittimi, fluviali e lacuali
- 5100 Trasporti su strada di persone e merci
- 5200 Altri trasporti compresi quelli per oleodotto e gasdotto
- 5300 Attività connesse con i trasporti
- 5400 Comunicazioni

CREDITO E ASSICURAZIONI

- 6000 Aziende di credito ordinario
- 6100 Istituti di credito speciale e imprese finanziarie
- 6110 Imprese di gestione esattoriale
- 6200 Assicurazioni

SERVIZI

- 6300 Servizi tecnici, commerciali e legali forniti alle imprese
- 6410 Servizi sanitari privati
- 6420 Servizi di igiene e pulizia
- 6500 Servizi di insegnamento, formazione professionale e ricerca destinabili alla vendita
- 6600 Servizi ricreativi, culturali e dello spettacolo
- 6700 Servizi domestici ed altri servizi delle istituzioni sociali private non destinabili alla vendita
- 6710 Enti e Associazioni di carattere professionale, sindacale, politico e simili
- 6800 Servizi forniti alla persona (fotografi, barbieri, tintorie e simili)
- 6810 Servizi di pompe funebri
- 6820 Servizi di vigilanza
- 6900 Servizi vari non altrove classificabili

SERVIZI FORNITI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- 7000 Stato e altri Enti dell'Amministrazione Centrale
- 7100 Organi Costituzionali
- 7200 Aziende autonome statali
- 7300 Comuni
- 7310 Provincie
- 7320 Regioni
- 7330 Enti ospedalieri e altri servizi sanitari pubblici
- 7400 Altri Enti territoriali
- 7500 Enti previdenziali
- 7600 Altri Enti pubblici non commerciali

ATTIVITÀ PROFESSIONALI ED ARTISTICHE

- 8000 Autori (scrittori, giornalisti, pubblicisti e assimilati)
- 8100 Artisti (registi, attori, musicisti, pittori, scultori e assimilati)
- 8200 Medici, psicologi
- 8300 Ostetriche, infermieri e assimilati
- 8400 Avvocati, procuratori e patrocinatori legali
- 8410 Notai
- 8500 Commercialisti, consulenti del lavoro, fiscalisti e assimilati
- 8600 Ingegneri e architetti
- 8700 Matematici, statistici, economisti e assimilati
- 8800 Fisici, chimici e biologi
- 8900 Geometri, periti industriali, disegnatori e assimilati
- 9000 Atleti, allenatori e assimilati
- 9100 Agenti di borsa e assimilati
- 9300 Agronomi, veterinari, periti agrari e assimilati
- 9400 Altre attività professionali

(INTERCALARE N

Mod. 770/A-bis

REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE ED ASSIMILATI
(Art. 23 e art. 24, 3° comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600)

ATTENZIONE gli importi vanno esposti in migliaia di lire mediante troncamento delle ultime tre cifre.

DATI RELATIVI AL SOSTITUTO D'IMPOSTA

NUMERO DI CODICE FISCALE			COGNOME ovvero DENOMINAZIONE		NOME
SOLTANTO PER LE PERSONE FISICHE	SESSO (M o F)	DATA DI NASCITA giorno mese anno	COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA		PROVINCIA DI NASCITA (sigla)
DOMICILIO FISCALE	COMUNE		PROVINCIA (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.
SEDE O STABILIMENTO O BASE	COMUNE		PROVINCIA (sigla)	ATTIVITÀ ESERCITATA	

ELENCO DEI PERCIPIENTI

1 N. d'ordine	2 DATI ANAGRAFICI E DI RESIDENZA (I)	3 Emolumenti lordi stipendi pensioni ecc. (II)	4 Contributi obbligatori a carico del dipendente (III)	5 Emolumenti netti (col. 3-4)	6 Assegni e indennità erogati da enti previdenziali (IV)	INDENNITÀ DI TRASFERTA E ASSEGNI DI SEDE: 7 Ammontare lordo	INDENNITÀ DI TRASFERTA E ASSEGNI DI SEDE: 8 Parte imponibile	9 Ammontare emolumenti corrisposti da terzi (V)	10 Totale imponibile (col. 5+6+8+9)	11 Imposta corrispondente al totale imponibile	DETRAZIONI D'IMPOSTA: 12 Quota esente	DETRAZIONI D'IMPOSTA: 13 Altre detrazioni	14 Ammontare delle ritenute operate da terzi sulle somme della colonna 9	15 Ammontare delle ritenute operate dal datore di lavoro (VI)	16 Eccedenza di ritenute da rimborsare	ARRETRATI RELATIVI AD ANNI PRECEDENTI: 17 Ammontare imponibile	ARRETRATI RELATIVI AD ANNI PRECEDENTI: 18 Ritenute eseguite	19 Somme non assoggettate a ritenuta (VII)
	Riporto . . . L.																	
	CODICE FISCALE / COGNOME (per le donne quello da nubile) / NOME / DATA DI NASCITA / SESSO (M o F) / COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA / PROV. NASCITA (sigla) / COMUNE DI RESIDENZA / PROV. RESID. (sigla) / VIA E NUMERO CIVICO																	
	Da riportare . . . L.																	

AVVERTENZE

Il presente quadro deve essere utilizzato come intercalare del quadro A nel caso in cui quest'ultimo non sia sufficiente a contenere i nominativi di tutti i dipendenti. I datori di lavoro con più sedi o stabilimenti o basi situati in circoscrizioni di diversi Uffici delle imposte devono utilizzare il presente quadro anche per la compilazione dei separati elenchi nominativi dei dipendenti addetti a ciascuna delle predette sedi o stabilimenti o basi.

Si rinvia alle avvertenze riportate in calce al quadro A.

ELENCO DEI PERCIPIENTI

1 N. d'ordine	2 DATI ANAGRAFICI E DI RESIDENZA (I)	3 Emolumenti lordi stipendi pensioni ecc. (II)	4 Contributi obbligatori a carico del dipendente (III)	5 Emolumenti netti (col. 3-4)	6 Assegni e indennità erogati da enti previdenziali (IV)	INDENNITÀ DI TRASFERTA E ASSEGNI DI SEDE		9 Ammontare emolumenti corrisposti da terzi (V)	10 Totale imponibile (col. 5 - 6 + 8 + 9)	11 Imposta corrispondente al totale imponibile	DETRAZIONI D'IMPOSTA		14 Ammontare delle ritenute operate da terzi sulle somme della colonna 9	15 Ammontare delle ritenute operate dal datore di lavoro (VI)	16 Eccedenza di ritenute da rimborsare	ARRETRATI RELATIVI AD ANNI PRECEDENTI		19 Somme non assoggettate a ritenuta (VII)
						7 Ammontare lordo	8 Parte imponibile				12 Quota esente	13 Altre detrazioni				17 Ammontare imponibile	18 Ritenute eseguite	
	Riporto . . . L.																	
	CODICE FISCALE / COGNOME (per le donne quello da nubile) / NOME / DATA DI NASCITA / SESSO (M o F) / COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA / PROVINCIA DI NASCITA (sigla) / COMUNE DI RESIDENZA / PROVINCIA RESID. (sigla) / VIA E NUMERO CIVICO																	
	TOTALI (VIII) . . . L.																	

Data ______________________ Firma del dichiarante ______________________

(VIII) I totali vanno riportati nel rigo del mod. 770/A bis qualora l'elencazione debba continuare

Mod. 770/B INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO DI LAVORO DIPENDENTE CORRISPOSTE NELL'ANNO 1979

(Art. 23, 2° comma, lettera c), del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600)

DATI RELATIVI AL SOSTITUTO D'IMPOSTA

NUMERO DI CODICE FISCALE		COGNOME ovvero DENOMINAZIONE		NOME
SOLTANTO PER LE PERSONE FISICHE	SESSO (M o F)	DATA DI NASCITA giorno mese anno	COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA	PROV. DI NASCITA (sigla)
DOMICILIO FISCALE	COMUNE	PROVINCIA (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.
SEDE O STABILIMENTO O BASE	COMUNE	PROVINCIA (sigla)	ATTIVITÀ ESERCITATA	

SEZIONE I INDENNITÀ (O ACCONTI) RELATIVE A RAPPORTI DI LAVORO CESSATI NEL 1979 E ANTICIPAZIONI SULLE STESSE PER RAPPORTI NON ANCORA CESSATI

ATTENZIONE: gli importi vanno esposti in migliaia di lire mediante troncamento delle ultime tre cifre.

1 Numero d'ordine	2 DATI ANAGRAFICI E DI RESIDENZA DEI PERCIPIENTI (I)	Ammontare delle indennità di anzianità, di previdenza, di preavviso e delle altre indennità di fine rapporto corrisposte nel 1979 — 3 a saldo o in misura integrale	4 in acconto delle indennità non ancora liquidate in via definitiva	5 anticipate in costanza del rapporto di lavoro	6 Contributi obbligatori a carico del lavoratore	7 Anticipazioni erogate nel 1974 e/o 1975 e/o 1976 e/o 1977 e/o 1978	8 TOTALE indennità (3+4+ +5—6+7)	9 TOTALE riduzioni e importo investito in B.t.p.	10 TOTALE reddito imponibile (8—9)	11 Ritenute operate su anticipazioni della colonna 7	Ritenute operate nel 1979
1	CODICE FISCALE / COGNOME (per le donne quello da nubile) / NOME; DATA DI NASCITA / SESSO (M o F) / COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA / PROVINCIA DI NASCITA (sigla); COMUNE DI RESIDENZA / PROV. RESID. (sigla) / VIA E NUMERO CIVICO										
	TOTALI . . . L.										

Data ____________ Firma del dichiarante ____________

N.B. – I datori di lavoro che nell'anno 1979 hanno corrisposto ai lavoratori a seguito di rinnovo contrattuale anticipazioni sull'indennità di anzianità possono indicare nella colonna 5 l'ammontare complessivo delle somme erogate all'anzidetto titolo, senza indicazione nominativa dei percipienti.
Nella colonna 2 in corrispondenza a detto ammontare complessivo, verrà specificato « Somme corrisposte a N . dipendenti a titolo di anticipazione sull'indennità di anzianità per rinnovo contrattuale ».

AVVERTENZE

I datori di lavoro con più sedi o stabilimenti o basi situati in circoscrizioni di diversi Uffici delle Imposte devono allegare per ciascuna sede o stabilimento o base separati elenchi nominativi relativamente ai pagamenti fatti al personale dipendente utilizzando distinti quadri 770/B.

(I) I dati in corrispondenza di ciascun numero d'ordine devono essere riportati negli spazi preordinati secondo le diciture indicate al numero d'ordine 1 per l'indicazione del codice fiscale si fa rinvio alle avvertenze generali.

ATTENZIONE gli importi vanno esposti in migliaia di lire mediante troncamento delle ultime tre cifre

SEZIONE II - INDENNITÀ ED ACCONTI RELATIVE A RAPPORTI DI LAVORO CESSATI NEL 1974, 1975, 1976, 1977 O NEL 1978

1 Numero d'ordine	2 DATI ANAGRAFICI E DI RESIDENZA DEI PERCIPIENTI (1)	Ammontare delle indennità di anzianità, di previdenza, di preavviso e delle altre indennità di fine rapporto corrisposte nel 1979 — 3 a saldo o in misura integrale	4 in acconto delle indennità non ancora liquidate in via definitiva	5 Contributi obbligatori a carico del lavoratore	6 Anticipazioni erogate nel 1974 e/o 1975 e/o 1976 e/o 1977 e/o 1978	7 TOTALE (3+4−5+6)	8 TOTALE riduzioni e importo investito in B.t.p.	9 TOTALE reddito imponibile (7−8)	10 Ritenute operate su anticipazioni della colonna 6	11 Ritenute operate nel 1979
1	CODICE FISCALE / COGNOME (per le donne quello da nubile) / NOME / DATA DI NASCITA / SESSO (M o F) / COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA / PROV. DI NASCITA (sigla) / COMUNE DI RESIDENZA / PROV. RESID. (sigla) / VIA E NUMERO CIVICO									
	TOTALI . . . L.									

Data ____________________ Firma del dichiarante ____________________

Mod. 770/B-1

INDENNITÀ RELATIVE A RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE CESSATI NEL 1973 E NEGLI ANNI PRECEDENTI, CORRISPOSTE NELL'ANNO 1979

DATI RELATIVI AL SOSTITUTO D'IMPOSTA

NUMERO DI CODICE FISCALE		COGNOME ovvero DENOMINAZIONE		NOME
SOLTANTO PER LE PERSONE FISICHE	SESSO (M o F)	DATA DI NASCITA giorno mese anno	COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA	PROVINCIA DI NASCITA (sigla)
DOMICILIO FISCALE	COMUNE	PROVINCIA (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.
SEDE O STABILIMENTO O BASE	COMUNE	PROVINCIA (sigla)	ATTIVITA' ESERCITATA	

ELENCO DEI PERCIPIENTI

1 N. d'ordine	2 DATI ANAGRAFICI E DI RESIDENZA (I)	3 Ammontare delle indennità di anzianità, di previdenza, di preavviso e delle altre indennità di fine rapporto	IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE 4 Ammontare imponibile (II)	5 Imponibile al 4%	6 Imponibile all'8% (III)	7 Imponibile al 10%	8 Imponibile al 12%	9 Imponibile al 15%	IMPOSTA COMPLEMENTARE 10 Ammontare imponibile (al netto anche delle ritenute di ricchezza mobile)	11 Imponibile all'1,5%	12 Imponibile al 4%
1	CODICE FISCALE / COGNOME (per le donne quello da nubile) / NOME — DATA DI NASCITA / SESSO (M o F) / COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA / PROV. DI NASCITA (sigla) — COMUNE DI RESIDENZA / PROV. RESID. (sigla) / VIA E NUMERO CIVICO										
	Da riportare . . L.										

ATTENZIONE: gli importi vanno esposti in migliaia di lire mediante troncamento delle ultime tre cifre.

AVVERTENZE

La riscossione delle ritenute operate sulle somme imponibili dichiarate nel presente quadro sarà effettuata mediante l'emissione di appositi ruoli da parte dei competente Ufficio delle Imposte, in base alla disciplina tributaria vigente fino al 31 dicembre 1973. Pertanto nessun versamento diretto in esattoria di tali ritenute deve essere effettuato da parte del sostituto d'imposta.

I datori di lavoro con più sedi o stabilimenti o basi situati in circoscrizioni di diversi Uffici delle Imposte devono allegare per ciascuna sede o stabilimento o base, separati elenchi nominativi relativamente ai pagamenti fatti al personale dipendente utilizzando distinti quadri 770/B-1.

(I) I dati in corrispondenza di ciascun numero d'ordine devono essere riportati negli spazi preordinati secondo le diciture indicate al numero d'ordine 1; per l'indicazione del codice fiscale si fa rinvio alle avvertenze generali

(II) Al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali obbligatori a carico del dipendente e della detrazione di L. 50.000 per ogni anno (o frazione di anno) di servizio.

(III) Ai fini dell'applicazione dell'addizionale straordinaria prevista dalla legge 28 ottobre 1970, n. 801, scindere il totale imponibile all'8 % in due parti e cioè: nella quota sulla quale va applicata l'addizionale nella misura del 10 % e nella quota sulla quale va applicata l'addizionale nella misura del 15 %.

ELENCO DEI PERCIPIENTI

1 N. d'ordine	2 DATI ANAGRAFICI E DI RESIDENZA (I)	3 Ammontare delle indennità di anzianità, di previdenza, di preavviso e delle altre indennità di fine rapporto	IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE 4 Ammontare imponibile (II)	5 Imponibile al 4%	6 Imponibile all'8% (III)	7 Imponibile al 10%	8 Imponibile al 12%	9 Imponibile al 15%	IMPOSTA COMPLEMENTARE 10 Ammontare imponibile (al netto anche delle ritenute di ricchezza mobile)	11 Imponibile all'1,5%	12 Imponibile al 4%
	Riporto . . . L.										
	CODICE FISCALE / COGNOME (per le donne quello da nubile) / NOME DATA DI NASCITA / SESSO (M o F) / COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA / PROV. DI NASCITA (sigla) COMUNE DI RESIDENZA / PROV. RESID. (sigla) / VIA E NUMERO CIVICO										
	TOTALI . . . L.										

*ATTENZIONE: gli importi vanno esposti in migliaia di lire mediante troncamento delle ultime tre cifre.

Data ____________________

Firma del dichiarante ____________________

Mod. 770/C

REDDITI ASSIMILATI A QUELLI DI LAVORO DIPENDENTE CORRISPOSTI NELL'ANNO 1979
(art. 24, 1° e 2° comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600)

ATTENZIONE: gli importi vanno esposti in migliaia di lire mediante troncamento delle ultime tre cifre.

DATI RELATIVI AL SOSTITUTO D'IMPOSTA

NUMERO DI CODICE FISCALE				COGNOME ovvero DENOMINAZIONE		NOME
SOLTANTO PER LE PERSONE FISICHE	SESSO (M o F)	DATA DI NASCITA giorno mese anno		COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA		PROVINCIA DI NASCITA (sigla)
DOMICILIO FISCALE	COMUNE		PROVINCIA (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO		C.A.P.
SEDE O STABILIMENTO O BASE	COMUNE		PROVINCIA (sigla)	ATTIVITÀ ESERCITATA		

ELENCO DEI PERCIPIENTI

1 N. d'ordine	2 DATI ANAGRAFICI E DI RESIDENZA (1)	3 CAUSALE	AMMONTARE CORRISPOSTO 4 TOTALE	5 Somme non soggette a ritenuta	6 Imponibile (4—5)	7 Ritenute operate	8 Netto corrisposto (6—7)
1	CODICE FISCALE / COGNOME (per le donne quello da nubile) / NOME / DATA DI NASCITA / SESSO (M o F) COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA / PROVINCIA NASCITA (sigla) / COMUNE DI RESIDENZA / PROVINCIA RESID. (sigla) / VIA E NUMERO CIVICO						
	Da riportare . . . L.						

AVVERTENZE

Non vanno dichiarati nel presente quadro ma nel mod 770/A, i sottoindicati redditi (ancorché assimilati ai redditi di lavoro dipendente)
- i compensi corrisposti, entro i limiti dei salari correnti maggiorati del venti per cento, ai lavoratori soci delle cooperative di produzione e lavoro delle cooperative di servizi delle cooperative agricole e di prima trasformazione dei prodotti agricoli e delle cooperative della piccola pesca;
- le rendite vitalizie costitute ai sensi del primo comma dell'art. 1872 del codice civile e le altre rendite vitalizie a titolo oneroso.

(1) I dati in corrispondenza di ciascun numero d'ordine devono essere riportati negli spazi preordinati secondo le diciture indicate al numero d ordine 1 per l indicazione del codice fiscale si fa rinvio alle avvertenze generali

ATTENZIONE gli importi vanno esposti in migliaia di lire mediante troncamento delle ultime tre cifre

ELENCO DEI PERCIPIENTI

1 N. d'ordine	2 DATI ANAGRAFICI E DI RESIDENZA (I)	3 CAUSALE	AMMONTARE CORRISPOSTO 4 TOTALE	5 Somme non soggette a ritenuta	6 Imponibile (4—5)	7 Ritenute operate	8 Netto corrisposto (6—7)
		Riporto . . . L.					
	CODICE FISCALE / COGNOME (per le donne quello da nubile) / NOME / DATA DI NASCITA / SESSO (M o F) COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA / PROVINCIA NASCITA (sigla) / COMUNE DI RESIDENZA / PROVINCIA RESID. (sigla) / VIA E NUMERO CIVICO						
		TOTALI . . . . L.					

Data ____________________

Firma del dichiarante ____________________

Mod. 770/D

REDDITI DI LAVORO AUTONOMO CORRISPOSTI NELL'ANNO 1979
(art. 25 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600)

DATI RELATIVI AL SOSTITUTO D'IMPOSTA

NUMERO DI CODICE FISCALE	COGNOME ovvero DENOMINAZIONE	NOME

SOLTANTO PER LE PERSONE FISICHE	SESSO (M o F)	DATA DI NASCITA giorno mese anno	COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA	PROVINCIA DI NASCITA (sigla)

DOMICILIO FISCALE	COMUNE	PROVINCIA (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	ATTIVITA' ESERCITATA

RIEPILOGO DELLE SOMME ASSOGGETTATE A RITENUTA D'ACCONTO E DEI VERSAMENTI DELLE RITENUTE

VERSATE ALL'ESATTORIA DI ____________________

SOMME ASSOGGETTATE A RITENUTA		ESTREMI DEI VERSAMENTI ALL'ESATTORIA				
IMPORTO	MESE DI PAGAMENTO	ALLO SPORTELLO ESATTORIALE		SU C/C POSTALE VINCOLATO N.		IMPORTO VERSATO
		QUIETANZA		BOLLETTINO		
		Data	Numero	Data	Numero	
	TOTALE				TOTALE	

ATTENZIONE gli importi vanno esposti in migliaia di lire mediante troncamento delle ultime tre cifre

Data ____________________ Firma del dichiarante ____________________

ATTENZIONE: gli importi vanno esposti in migliaia di lire mediante troncamento delle ultime tre cifre.

ELENCO DEI PERCIPIENTI PERSONE FISICHE

1 Numero d'ordine	2 DATI ANAGRAFICI E DI RESIDENZA (I)	3 Causale	AMMONTARE CORRISPOSTO			RITENUTE OPERATE		9 Netto corrisposto (6 - 8)
			4 Totale	5 Somme non soggette a ritenuta (II)	6 Imponibile (4 - 5)	7 Aliquota	8 Importo	
1	CODICE FISCALE / COGNOME (per le donne quello da nubile) / NOME DATA DI NASCITA / SESSO (M o F) / COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA / PROVINCIA DI NASCITA (sigla) COMUNE DI RESIDENZA / PROV. RESID. (sigla) / VIA E NUMERO CIVICO							

AVVERTENZE

Per ciascun percipiente persona fisica ovvero società od associazione costituita tra artisti e professionisti per l'esercizio in forma associata dell'arte o della professione (queste ultime vanno indicate nel retro del presente quadro) devono essere indicati globalmente i compensi assoggettati alla stessa aliquota di ritenuta e separatamente quelli assoggettati ad aliquota diversa.
Indicare in questo quadro anche le indennità corrisposte per la cessazione di rapporti di agenzia e di altri rapporti di collaborazione coordinata e continuativa. Per quanto concerne i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa di cui al terzo comma, lett. a) dell'art. 49 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, le relative indennità vanno esposte separatamente quando il diritto alla loro percezione risulti da atto di data certa anteriore all'inizio del rapporto. Quando non si verifichi tale condizione vanno indicati cumulativamente con gli altri eventuali compensi di valore autonomo corrisposti.

(I) I dati in corrispondenza di ciascun numero d'ordine devono essere riportati negli spazi preordinati secondo le diciture indicate al numero d'ordine 1; per l'indicazione del codice fiscale si fa rinvio alle avvertenze generali.

(II) Ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 25 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 (art. 12 della legge 13 aprile 1977, n. 114) in questa colonna vanno indicati anche i compensi di importo inferiore a lire 20.000 corrisposti dai soggetti indicati nella lettera c) dell'art. 2 del D.P.R. n. 598.

ATTENZIONE: gli importi vanno esposti in migliaia di lire mediante troncamento delle ultime tre cifre.

ELENCO DEI PERCIPIENTI DIVERSI DALLE PERSONE FISICHE (art. 5, lettera c), del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)

1	2	3	AMMONTARE CORRISPOSTO			RITENUTE OPERATE		9
Numero d'ordine	DATI ANAGRAFICI E DI RESIDENZA (I)	Causale	4 Totale	5 Somme non soggette a ritenuta (II)	6 Imponibile (4 - 5)	7 Aliquota	8 Importo	Netto corrisposto (6 - 8)
1	CODICE FISCALE / DENOMINAZIONE / DOMICILIO FISCALE: COMUNE / PROVINCIA (sigla) / VIA E NUMERO CIVICO							
		TOTALI . . . L.						

Mod. 770/E

REDDITI DI CAPITALE CORRISPOSTI A RESIDENTI, COMPENSI PER AVVIAMENTO COMMERCIALE E CONTRIBUTI DEGLI ENTI PUBBLICI CORRISPOSTI NELL'ANNO 1979 NONCHE' SOMME SULLE QUALI E' STATA COMMISURATA LA RITENUTA IN CASO DI RISCATTO DI ASSICURAZIONI SULLA VITA IL CUI IMPORTO E' STATO PAGATO NELL'ANNO 1979

(art. 26, ultimo comma, art. 28 del D.P.R. 29 sett. 1973, n. 600 e art. 10 lettera l) del D.P.R. 29 sett. 1973, n. 597)

DATI RELATIVI AL SOSTITUTO D'IMPOSTA

NUMERO DI CODICE FISCALE	COGNOME ovvero DENOMINAZIONE			NOME	
SOLTANTO PER LE PERSONE FISICHE	SESSO (M o F)	DATA DI NASCITA giorno mese anno	COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA		PROVINCIA DI NASCITA (sigla)
DOMICILIO FISCALE	COMUNE	PROVINCIA (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	ATTIVITÀ ESERCITATA

RIEPILOGO DELLE SOMME ASSOGGETTATE A RITENUTA D'ACCONTO E DEI VERSAMENTI DELLE RITENUTE

VERSATE ALL'ESATTORIA DI ______________________

SOMME ASSOGGETTATE A RITENUTA (I)		ESTREMI DEI VERSAMENTI ALL'ESATTORIA				
		ALLO SPORTELLO ESATTORIALE		SU C/C POSTALE VINCOLATO N.		
IMPORTO	MESE DI PAGAMENTO	QUIETANZA		BOLLETTINO		IMPORTO VERSATO
		Data	Numero	Data	Numero	
	TOTALE				TOTALE	

ATTENZIONE gli importi vanno esposti in migliaia di lire mediante troncamento delle ultime tre cifre

Data ______________________ Firma del dichiarante ______________________

AVVERTENZA

Questo quadro deve essere compilato dai sostituti d'imposta di qualsiasi natura. Devono esservi dichiarati – oltre ai compensi per avviamento ed ai contributi indicati nell'intestazione – tutti i redditi di capitale di cui all'art. 41 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 corrisposti nell'anno 1979, ad eccezione di quelli per i quali non è richiesta l'elencazione nominativa dei percipienti (v. art. 7 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, commi quarto e sesto), che vanno invece dichiarati nei successivi quadri 770/F, G e G1.

(I) Nei casi di riscatto di assicurazioni sulla vita nel corso del quinquennio, in questa colonna vanno indicati gli importi sui quali è stata commisurata la ritenuta d'acconto.

Mod. 770/F

INTERESSI E ALTRI REDDITI DI CAPITALE DA DICHIARARE SENZA ELENCAZIONE NOMINATIVA DEI PERCIPIENTI

DATI RELATIVI AL SOSTITUTO D'IMPOSTA

NUMERO DI CODICE FISCALE	COGNOME ovvero DENOMINAZIONE	NOME

SOLTANTO PER LE PERSONE FISICHE	SESSO (M o F)	DATA DI NASCITA giorno mese anno	COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA	PROVINCIA DI NASCITA (sigla)

DOMICILIO FISCALE	COMUNE	PROVINCIA (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	ATTIVITÀ ESERCITATA

RIEPILOGO DELLE SOMME ASSOGGETTATE A RITENUTA D'ACCONTO E DEI VERSAMENTI DELLE RITENUTE

ATTENZIONE gli importi vanno esposti in migliaia di lire mediante troncamento delle ultime tre cifre

VERSATE ALL'ESATTORIA DI ____________

SOMME ASSOGGETTATE A RITENUTA		ESTREMI DEI VERSAMENTI ALL'ESATTORIA				
IMPORTO	MESE DI PAGAMENTO (I)	ALLO SPORTELLO ESATTORIALE — QUIETANZA		SU C/C POSTALE VINCOLATO N. .... — BOLLETTINO		IMPORTO VERSATO
		Data	Numero	Data	Numero	
	TOTALE				TOTALE	

PROSPETTO A — INTERESSI PREMI ED ALTRI FRUTTI DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI BANCARI (II)
(art. 26, 2° comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600)

N. d'ordine	CAUSALE	Aliquota applicata	Somme soggette a ritenuta	Ritenuta operata
		TOTALI . . . L.		

AVVERTENZA
Questo quadro non deve essere compilato dai soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche.

(I) I dati richiesti sono da riportare secondo l'ordine dei prospetti dei redditi (A, B, C, D) cui si riferiscono i versamenti effettuati.

(II) Il prospetto deve essere compilato dalle sole aziende di credito individuali o costituite in forma di società di persone le quali debbono indicare gli interessi, premi ed altri frutti maturati nell'anno 1979 sui depositi e conti correnti. Nel riepilogo delle somme soggette a ritenuta dovrà essere indicato, in luogo del mese di pagamento, la data di chiusura del periodo d'imposta (che coincide con l'anno solare).

ATTENZIONE: gli importi vanno esposti in migliaia di lire mediante troncamento delle ultime tre cifre

PROSPETTO B

INTERESSI, PREMI ED ALTRI FRUTTI DI TITOLI OBBLIGAZIONARI E SIMILARI E DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI BANCARI CORRISPOSTI PER CONTO DI NON RESIDENTI (III) (art. 26, 3° comma del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600)

N. d'ordine	CAUSALE	Aliquota applicata	Somme soggette a ritenuta	Ritenuta operata
	TOTALI . . . L.			

PROSPETTO C

ALTRI INTERESSI E REDDITI DI CAPITALE CORRISPOSTI A NON RESIDENTI (art. 26, ultimo comma del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600)

N. d'ordine	CAUSALE	Aliquota applicata	Somme soggette a ritenuta	Ritenuta operata
	TOTALI . . . L.			

PROSPETTO D

[illegible] E VINCITE (IV) [illegible] settembre [illegible]

N. d'ordine	CAUSALE	Aliquota applicata	Somme soggette a ritenuta	Ritenuta operata
	TOTALI . . . L.			

(III) La dichiarazione va presentata dal soggetto residente incaricato del pagamento.
(IV) Indicare i premi e le vincite divenuti esigibili nel periodo d'imposta, ancorchè non corrisposti.

Data ____________________ Firma del dichiarante ____________________________________

Mod. 770/G

UTILI DISTRIBUITI NELL'ANNO 1979

(art. 27 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600; D.L. 8 aprile 1974, n. 95, convertito nella legge 7 giugno 1974, n. 216; D.L. 10 ottobre 1976, n. 694, convertito nella legge 6 dicembre 1976, n. 788; legge 16 dicembre 1977, n. 904)

DATI RELATIVI AL SOSTITUTO D'IMPOSTA

NUMERO DI CODICE FISCALE	DENOMINAZIONE

DOMICILIO FISCALE	COMUNE	PROVINCIA (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P	ATTIVITÀ ESERCITATA

ATTENZIONE gli importi vanno esposti in migliaia di lire mediante troncamento delle ultime tre cifre

PROSPETTO N. 1 — DETERMINAZIONE DELL'AMMONTARE DEGLI UTILI DEI QUALI E' STATA DELIBERATA LA DISTRIBUZIONE NELL'ANNO 1979

I – UTILI IN DENARO

1 Data della deliberazione	2 Titolo della distribuzione (I)	3 Data in cui gli utili sono stati messi in pagamento	4 Ammontare spettante a ciascuna azione o quota	5 Numero azioni e quote	6 AMMONTARE COMPLESSIVO
				A) TOTALE UTILI IN DENARO . . . L.	

II – UTILI IN NATURA

DELIBERA DEL	DATA DELLA DISTRIBUZIONE	
DESCRIZIONE DEI BENI DISTRIBUITI	VALORE ULTIMO BILANCIO	
	DATA	
	DATA	
	DATA	
	B) TOTALE UTILI IN NATURA . . . L.	
	IMPORTO IMPUTABILE A CIASCUNA AZIONE O QUOTA . . . L.	

PROSPETTO N. 2 — PROSPETTO UTILI PAGATI

DISTRIBUZIONE: 1 Delibera	2 Importo	3 Utili corrisposti fino al 31-12-1978	4 Utili da corrispondere al 31-12-1978	5 Utili corrisposti nel 1979	6 Utili da corrispondere al 31-12-1979
1-1-1976/31-12-1979					
9-4-1974/31-12-1975					
1-1-1974/8-4-1974					
24-2-1964/31-12-1973					
1-1-1963/23-2-1964					
TOTALI . . . L.					

AVVERTENZE

Il presente quadro deve essere compilato dalle società per azioni e in accomandita per azioni, dalle società a responsabilità limitata e dalle cooperative a responsabilità limitata in quanto non esenti ai sensi dell'art. 10-ter della legge 29 dicembre 1962, n. 1745 e successive modificazioni, dall'obbligo delle ritenute, delle comunicazioni e dei versamenti, che nell'anno solare di riferimento hanno distribuito utili in qualsiasi forma e sotto qualsiasi denominazione.

Le società a responsabilità limitata, le cooperative a responsabilità limitata e le società di mutua assicurazione le cui quote non siano rappresentate da azioni devono allegare una distinta degli utili spettanti a ciascun socio con la specificazione del cognome, nome ed indirizzo del socio, del domicilio fiscale, del numero di codice fiscale, del numero delle quote e dell'ammontare degli utili assoggettati a ritenuta a titolo d'acconto. A tal fine si dovrà utilizzare l'apposita distinta predisposta nel presente quadro.

(I) Dividendo, acconto dividendo, saldo dividendo, riparto straordinario, rimborso del capitale ai soci effettuato prima di cinque anni dalla data di delibera di aumento del capitale sociale mediante passaggio di riserve a capitale con assegnazione di azioni gratuite o con aumento gratuito del valore nominale delle azioni o quote (art. 4, legge 16 dicembre 1977, numero 904).

ATTENZIONE gli importi vanno esposti in migliaia di lire mediante troncamento delle ultime tre cifre

PROSPETTO N. 3 — PROSPETTO DELLE RITENUTE ESEGUITE

1 DELIBERA	2 Utili corrisposti nell'anno 1979	UTILI ASSOGGETTATI A RITENUTA				7 Utili non assoggettati a ritenuta (1)
		3 Importo	4 Aliq. %	Ritenute		
				5 Di acconto	6 Di imposta	
1-1-1976/31-12-1979 (2)			10			
			15			
			30			
			50			
9-4-1974/31-12-1975 (2)			10			
			15			
			30			
1-1-1974/8-4-1974			10			
			30			
24-2-1964/31-12-1973			5			
			30			
1-1-1963/23-2-1964 (3)			8			
			15			
TOTALI						

Se sulle base delle convenzioni internazionali gli utili sono stati pagati con aliquote diverse da quelle sopra indicate, il prospetto dovrà essere opportunamente adattato anche mediante aggiunta di allegati.

(1) Allegare dettaglio esplicativo con l'indicazione dei soggetti esentati e dei titoli e documenti giustificativi delle esenzioni.
(2) La ritenuta del 15% riguarda le azioni di risparmio. — 3) La ritenuta dell'8% riguarda le azioni al portatore.

PROSPETTO N. 4 — DISTINTA DEI VERSAMENTI DELLE RITENUTE

VERSATE ALL'ESATTORIA DI ....

1 CAUSALE DEI VERSAMENTI	2 IMPORTI VERSATI	ESTREMI DEI VERSAMENTI ALL'ESATTORIA			
		ALLO SPORTELLO ESATTORIALE		SU C/C POSTALE VINCOLATO N.	
		Quietanza		Bollettino	
		3 Data	4 Numero	5 Data	6 Numero
1) Ritenute 10% sugli utili in denaro dei quali è stata deliberata distribuzione nell'anno 1979 (lett. A, prospetto N. 1) (1)					
2) Ritenute 10%, 15%, 30% o 50% su utili in natura, su azioni di risparmio e su distribuzione di azioni o quote gratuite o su aumento gratuito del valore nominale delle azioni o quote, deliberati negli anni '74, '75, '76, '77, '78 e '79 (2):					
a) effettuate nel primo semestre 1979					
b) effettuate nel secondo semestre 1979					
3) Versamento di conguaglio su utili in denaro (3):					
a) nel primo semestre 1979 L. ______					
meno recuperi (4) L. ______					
b) nel secondo semestre 1979 L. ______					
meno recuperi (4) L. ______					
4) Ritenuta 10% sugli utili corrisposti da società cooperative ai soci persone fisiche (5):					
a) effettuate nel primo semestre 1979					
b) effettuate nel secondo semestre 1979					
TOTALE					

1) Il versamento deve essere effettuato entro il 15 del mese successivo a quello in cui è stata deliberata la distribuzione.
2) Le distribuzioni di azioni o quote gratuite e gli aumenti gratuiti del valore nominale delle azioni o quote sono soltanto quelli deliberati anteriormente al 18 dicembre 1977.
3) Comprendere anche eventuali versamenti di conguaglio su utili in natura e su azioni o quote gratuite e su aumento gratuito del valore nominale delle azioni o quote, deliberate anteriormente al 1° gennaio 1974.
4) I recuperi sono ammessi nel caso di riscossione di utili in esenzione da ritenute da parte dei soggetti indicati nell'art. 10-bis della legge 29 dicembre 1962, n. 1745 e successive modificazioni, nonchè nel caso di riscossione di utili in esenzione da ritenuta o di applicazione di ritenute in misura diversa da quella istituzionalmente prevista per effetto di norme delle convenzioni internazionali sulle doppie imposizioni. Le società che hanno proceduto ai recuperi devono allegare un dettaglio esplicativo comprendente: a) le generalità dei soggetti che hanno riscosso gli utili in esenzione o con minore ritenuta; b) la causale della esenzione o riduzione; c) gli ammontari degli utili corrisposti in esenzione o con riduzione e delle relative ritenute versate precedentemente, distintamente per ogni deliberazione di distribuzione; d) l'ammontare delle maggiori ritenute che dovevano essere versate, ai sensi dell'art. 8, n. 5, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, alla date del 1° settembre dell'anno del pagamento degli utili ed a quella del 1° marzo dell'anno successivo, e l ammontare delle somme effettivamente versate in dipendenza degli eseguiti recuperi.
5) Riguarda le società cooperative indicate nell'art. 14 del D P.R. 29 settembre 1973, n. 601 e nell'art. 20, comma 7°, del D.L. 8 aprile 1974, n. 95, convertito con modificazioni nella legge 7 giugno 1974, n. 216.

Data ______________ Firma del dichiarante ______________________________

DISTINTA DEGLI UTILI SPETTANTI A CIASCUN SOCIO DELLE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA, DELLE SOCIETA' COOPERATIVE A RESPONSABILITA' LIMITATA E DELLE SOCIETA' DI MUTUA ASSICURAZIONE LE CUI QUOTE NON SIANO RAPPRESENTATE DA AZIONI

ELENCO DEI PERCIPIENTI PERSONE FISICHE

1 N. d'ordine	2 DATI ANAGRAFICI E DI RESIDENZA (1)	3 Numero quote	4 Ammontare utili soggetti a ritenuta
1	CODICE FISCALE / COGNOME (per le donne quello da nubile) / NOME DATA DI NASCITA / SESSO (M o F) / COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA / PROVINCIA DI NASCITA (sigla) COMUNE DI RESIDENZA / PROV. RESID. (sigla) / VIA E NUMERO CIVICO		
	TOTALI		

ATTENZIONE gli importi vanno esposti in migliaia di lire mediante troncamento delle ultime tre cifre

(1) I dati in corrispondenza di ciascun numero d'ordine devono essere riportati negli spazi preordinati secondo le diciture indicate al numero d'ordine 1; per l'indicazione del codice fiscale si fa rinvio alle avvertenze generali.

Mod. 770/G-1

UTILI DEI TITOLI ESTERI DISTRIBUITI NELL'ANNO 1979
(art. 11 della Legge 29 dicembre 1962, n. 1745 e art. 27, 4° comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600)

DATI RELATIVI AL SOSTITUTO D'IMPOSTA

NUMERO DI CODICE FISCALE				DENOMINAZIONE	
DOMICILIO FISCALE	COMUNE	PROVINCIA (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	ATTIVITÀ ESERCITATA

PROSPETTO N. 1 — RITENUTE ESEGUITE

1 ANNI (I)	2 Utili corrisposti nel 1979	UTILI ASSOGGETTATI A RITENUTA — 3 Importo	4 Aliq. %	Ritenute — 5 di acconto	Ritenute — 6 di imposta	7 Utili non assoggettati a ritenuta (II)
18-12-1977/31-12-1979			10			
			30			
11-10-1976/17-12-1977			10			
			30			
			50			
1-1-1974/10-10-1976			10			
			30			
24-2-1964/31-12-1973			5			
			30			
1-1-1963/23-2-1964			15			
TOTALI . . . L.						

ATTENZIONE gli importi vanno esposti in migliaia di lire mediante troncamento delle ultime tre cifre

PROSPETTO N. 2 — DISTINTA DEI VERSAMENTI DELLE RITENUTE

VERSATE ALLA SEZIONE DELLA TESORERIA PROVINCIALE DI ....

1 VERSAMENTI SEMESTRALI	2 Utili assoggettati a ritenuta	3 Importo versato	ESTREMI DEI VERSAMENTI — ALLA TESORERIA — Attestazione — 4 Data	5 Numero	SU C/C POSTALE INTESTATO ALLA TESORERIA — Bollettino — 6 Data	7 Numero
a) relativi alle ritenute effettuate nel primo semestre 1979						
b) relativi alle ritenute effettuate nel secondo semestre 1979						
TOTALI . . . L.						

AVVERTENZA

Il presente quadro va compilato soltanto dalla Banca d'Italia e dalle banche agenti.
(I) Le varie date si riferiscono alle diverse epoche in cui sono riscossi i dividendi da parte dei soggetti incaricati dei pagamenti agli aventi diritto.
(II) Allegare dettaglio esplicativo con l'indicazione dei soggetti esentati e dei titoli e documenti giustificativi delle esenzioni.

Data ______________ Firma del dichiarante ______________